

Il Teatro di Corte
e l'incompiuta Scala elicoidale
dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Barbara Del Prete

REGGIA
DI CASERTA



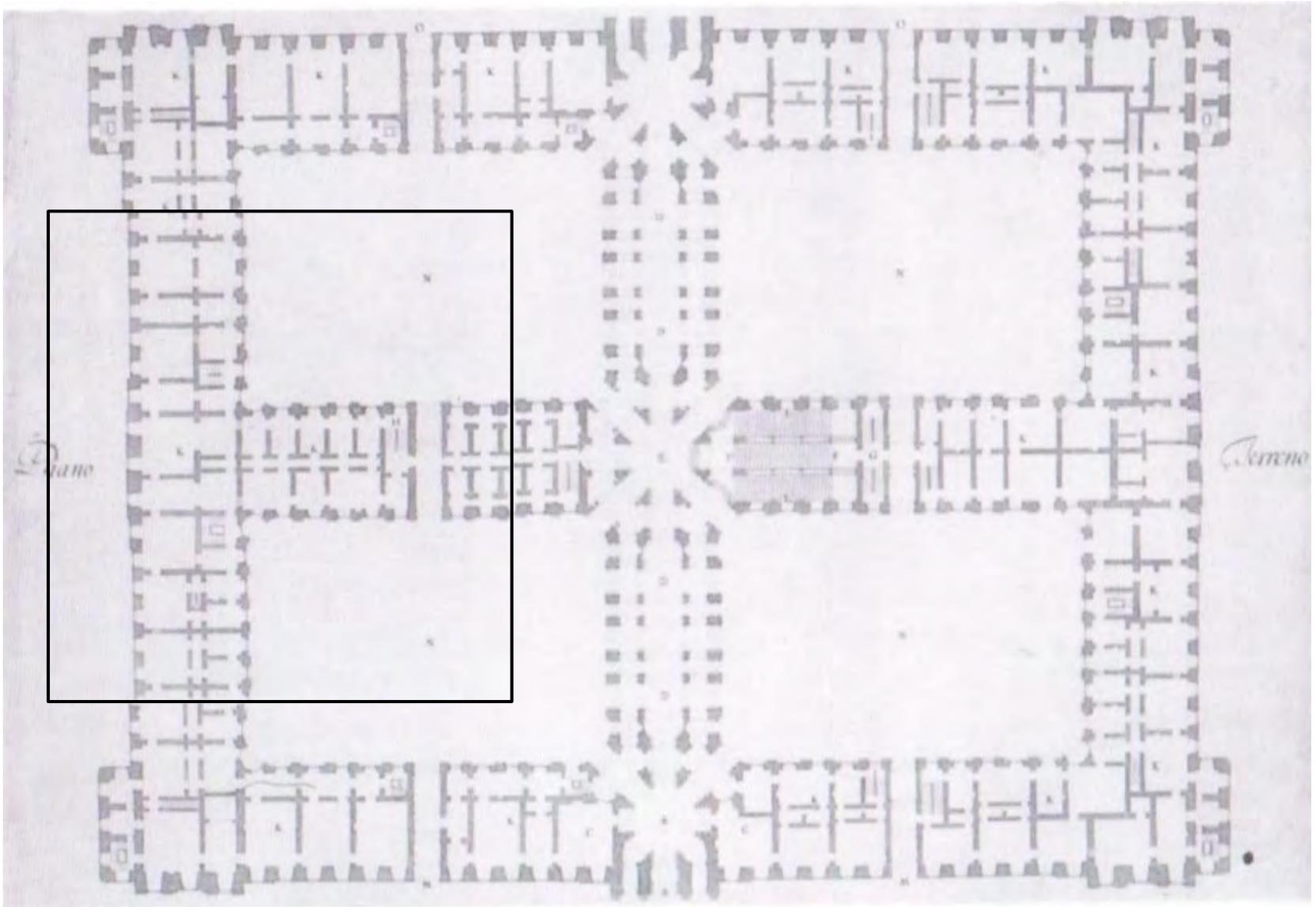
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

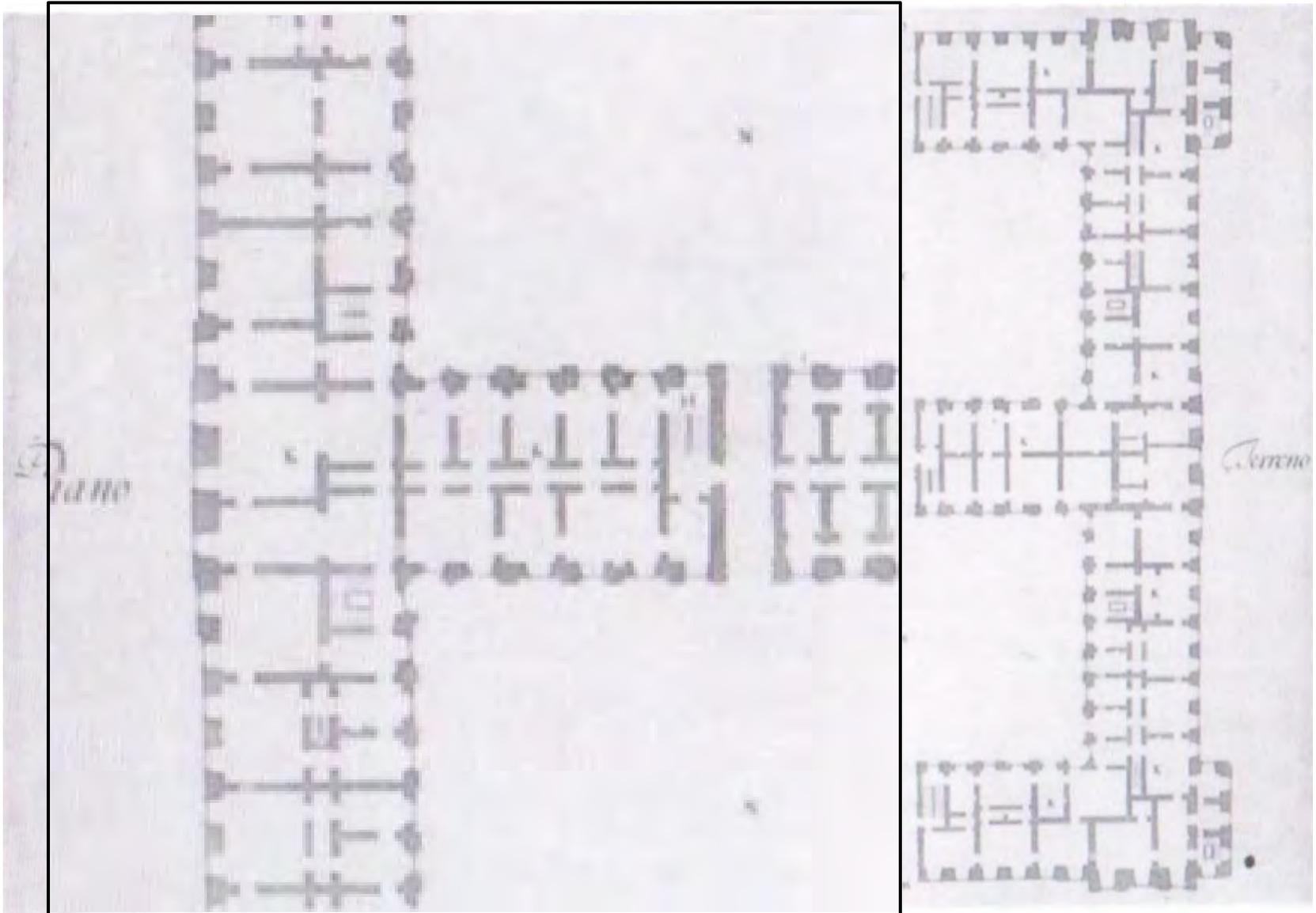
Nei disegni che Vanvitelli nel 1751 presenta alla famiglia Reale non sono presenti né il Teatro di Corte, né la scala elicoidale. È solo nella Dichiarazione dei Disegni del 1756 che queste meravigliose opere di architettura sono inserite nell'architettura.

Esiste, inoltre, una versione della Dichiarazione dei Disegni posseduta dal Getty Research Institute, presso la Getty Library a Los Angeles dove è presente il Teatro ma non la scala a base ellittica.

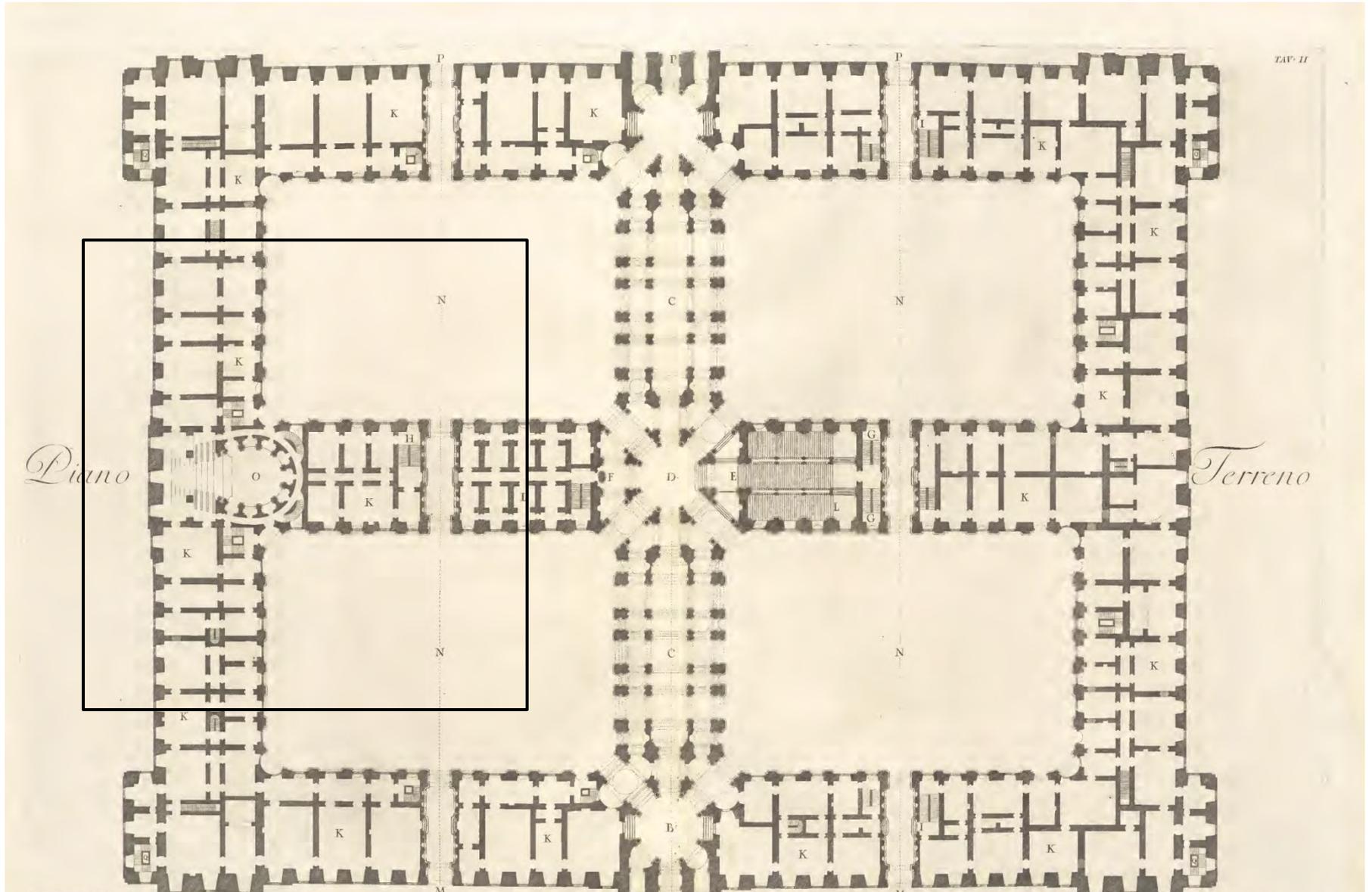
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

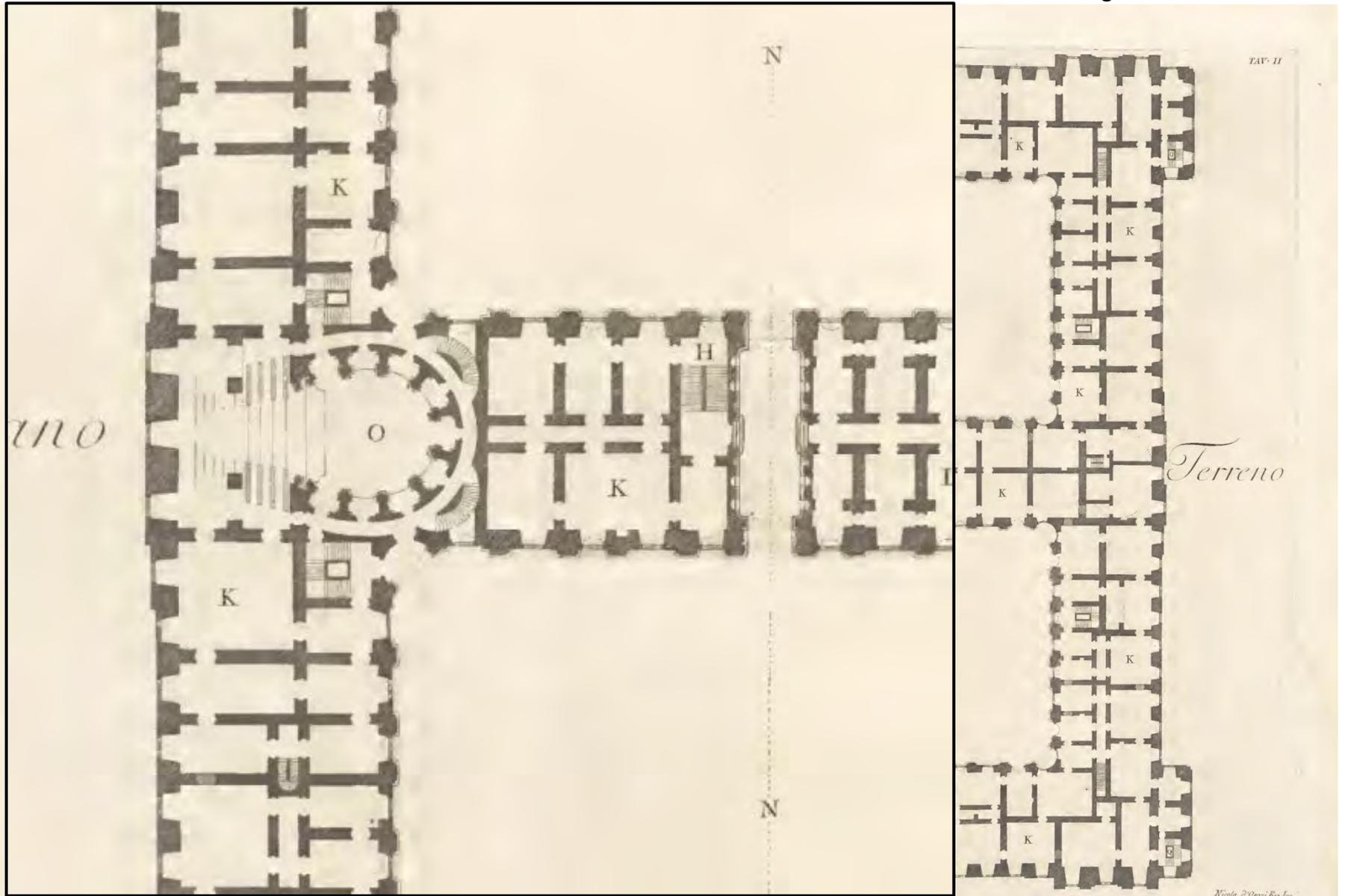


Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Dichiarazione dei Disegni del Reale Palazzo di Caserta, 1757
Copia posseduta dal Getty Research Institute, presso la Getty Library a Los Angeles

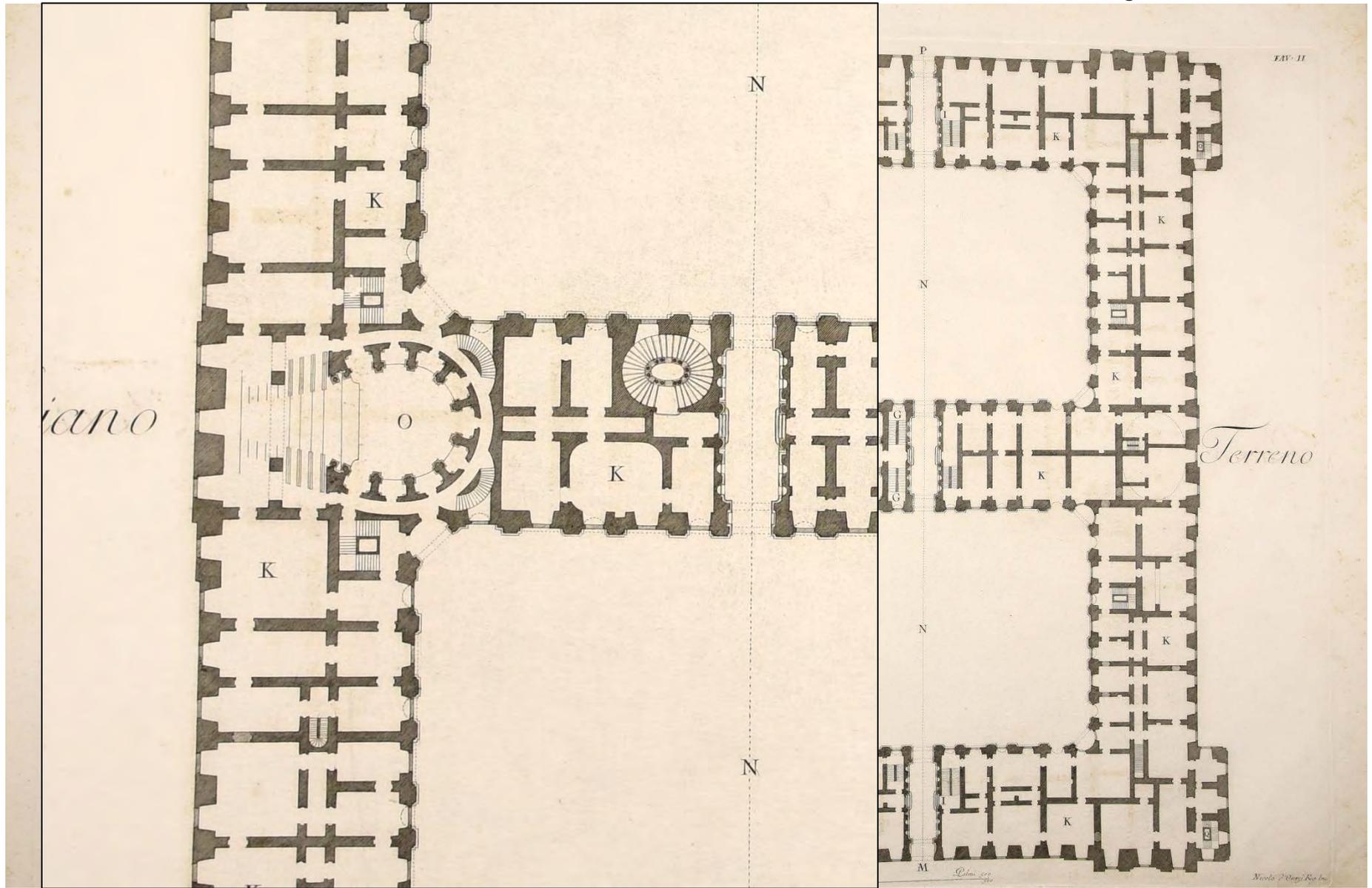
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Dichiarazione dei Disegni del Reale Palazzo di Caserta, 1757

Copia posseduta dal Getty Research Institute, presso la Getty Library a Los Angeles

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Dichiarazione dei Disegni del Reale Palazzo di Caserta, 1756
Volume conservato nella Biblioteca Palatina del Palazzo Reale di Caserta

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Si riportano di seguito alcune immagini di nuvole di punti del Teatro di Corte ricavate dal rilievo effettuato con tecnologia laser scanner della scena del Teatro nell'ambito del progetto «POC al PON cultura e sviluppo 2014-2020 – Miglioramento dell'offerta museale».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



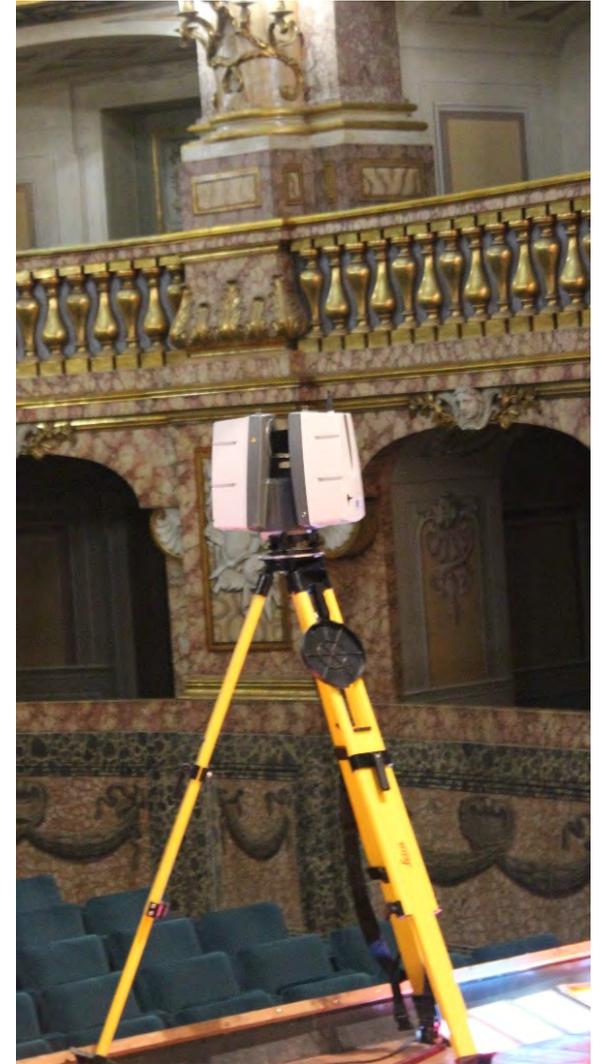
Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

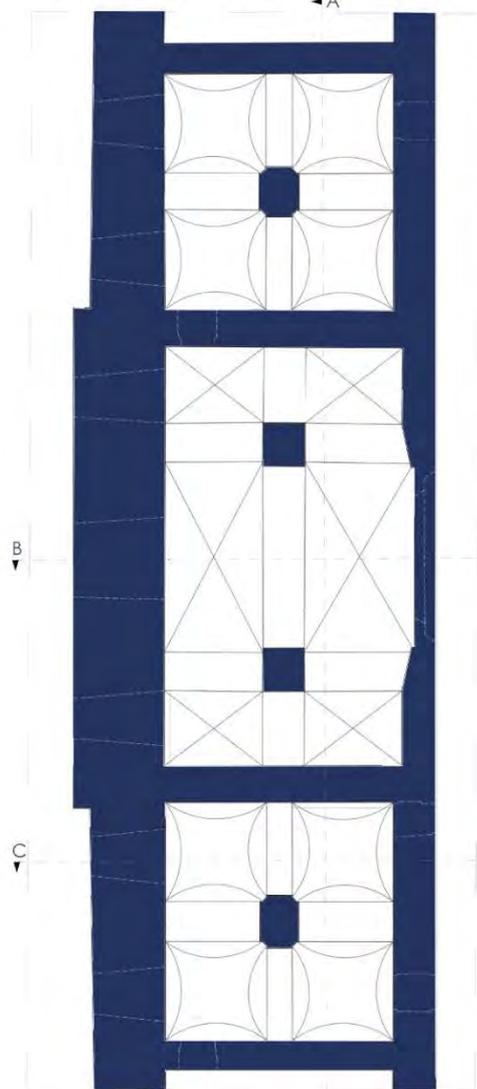
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



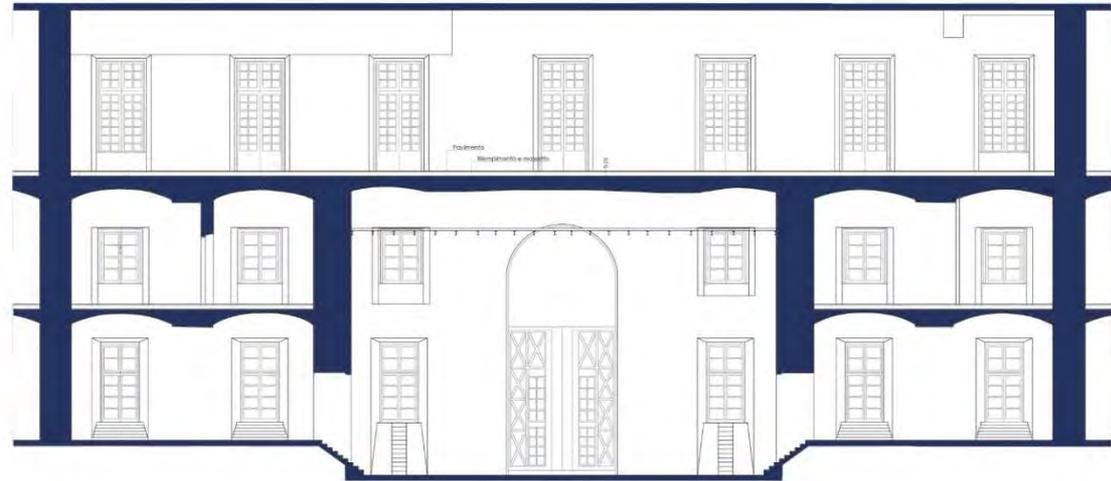
Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

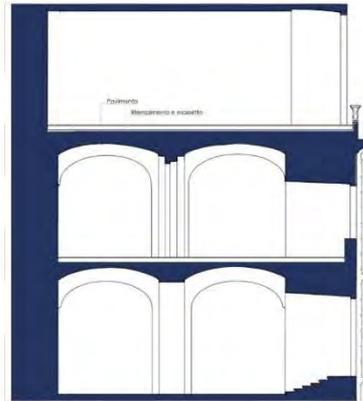
Carpenteria Impalcato Piano Primo



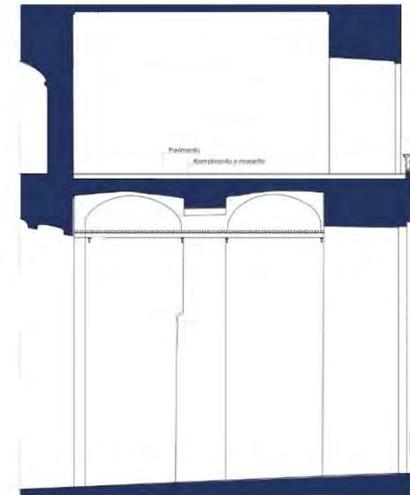
Sezione A



Sezione B

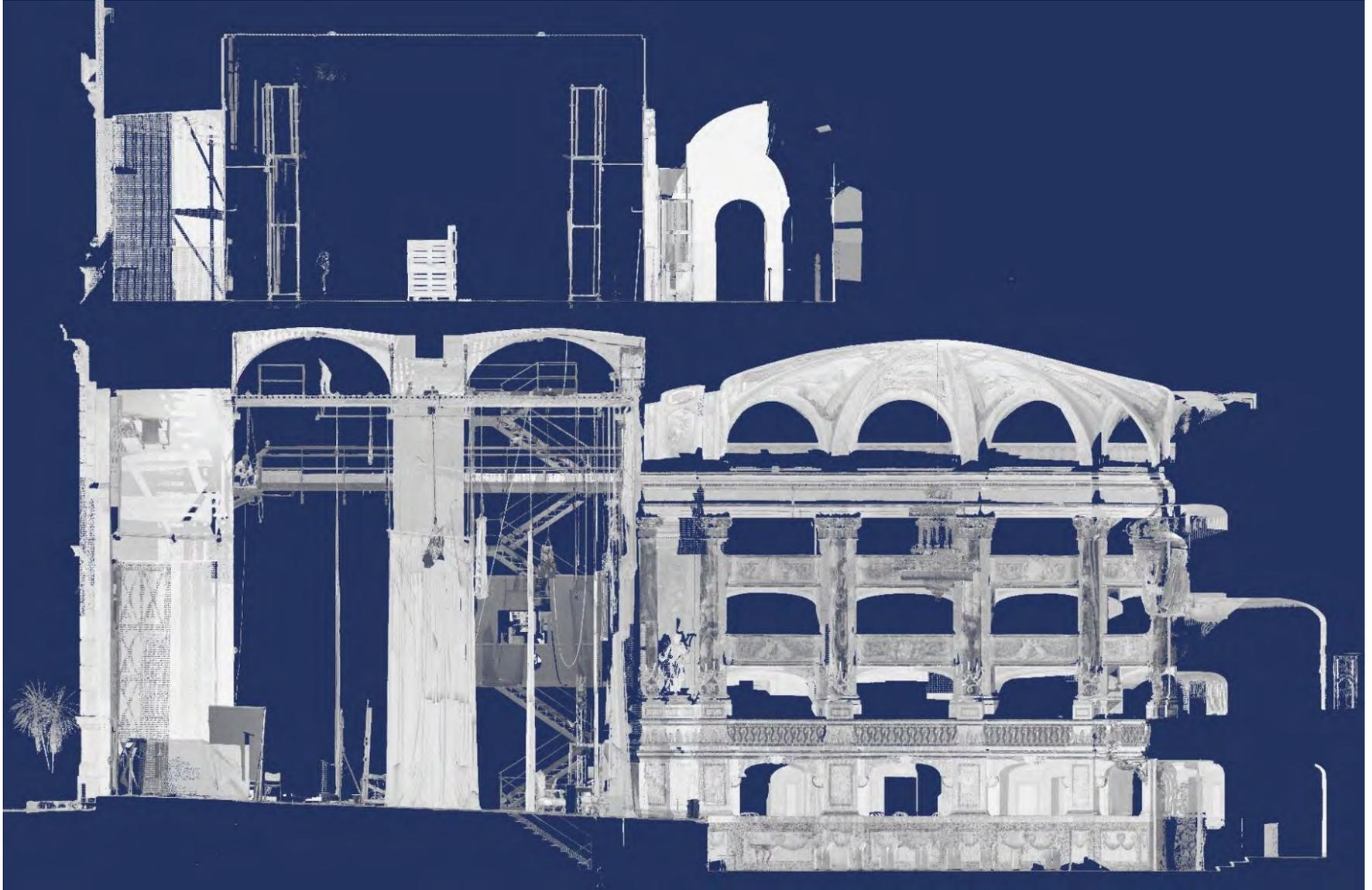


Sezione C



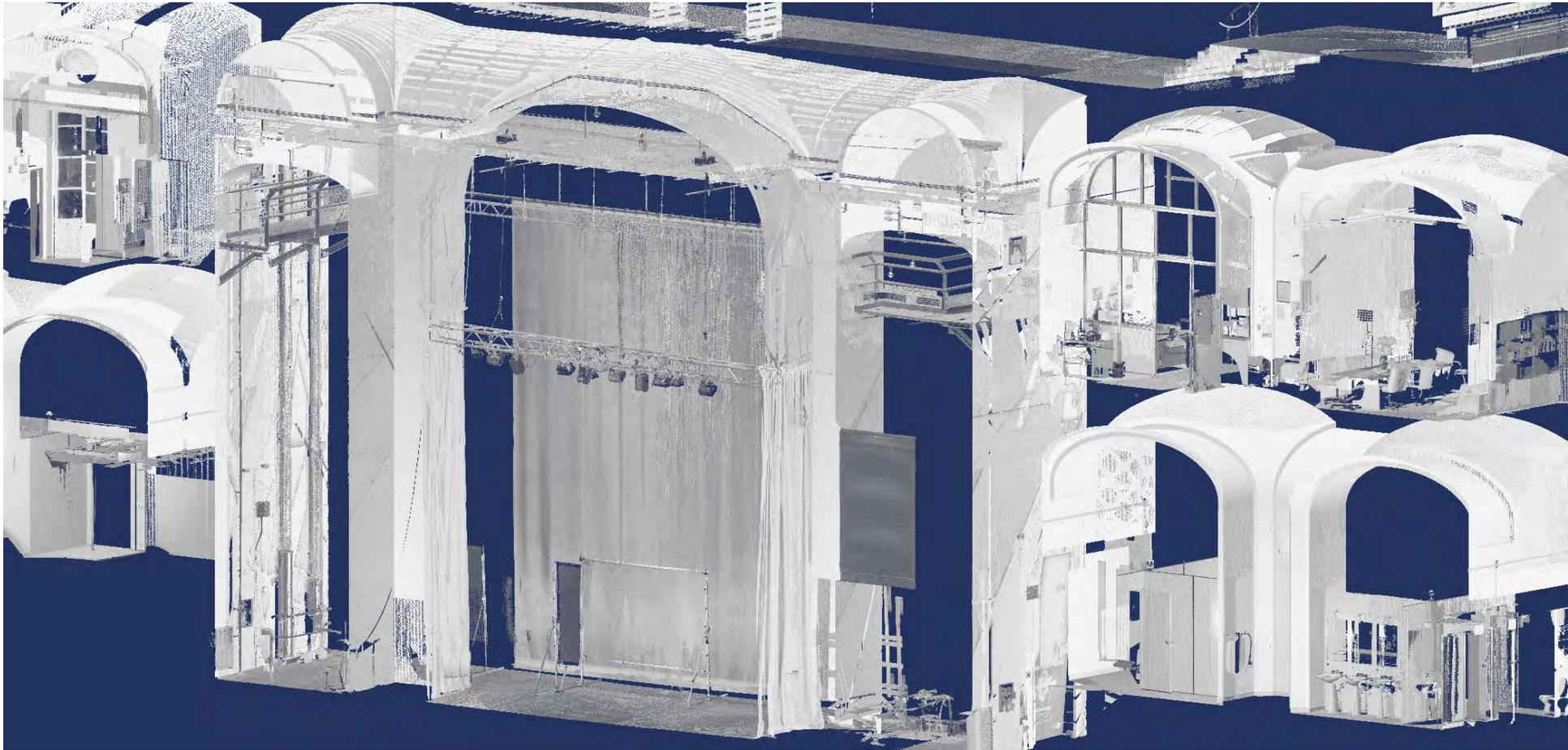
Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

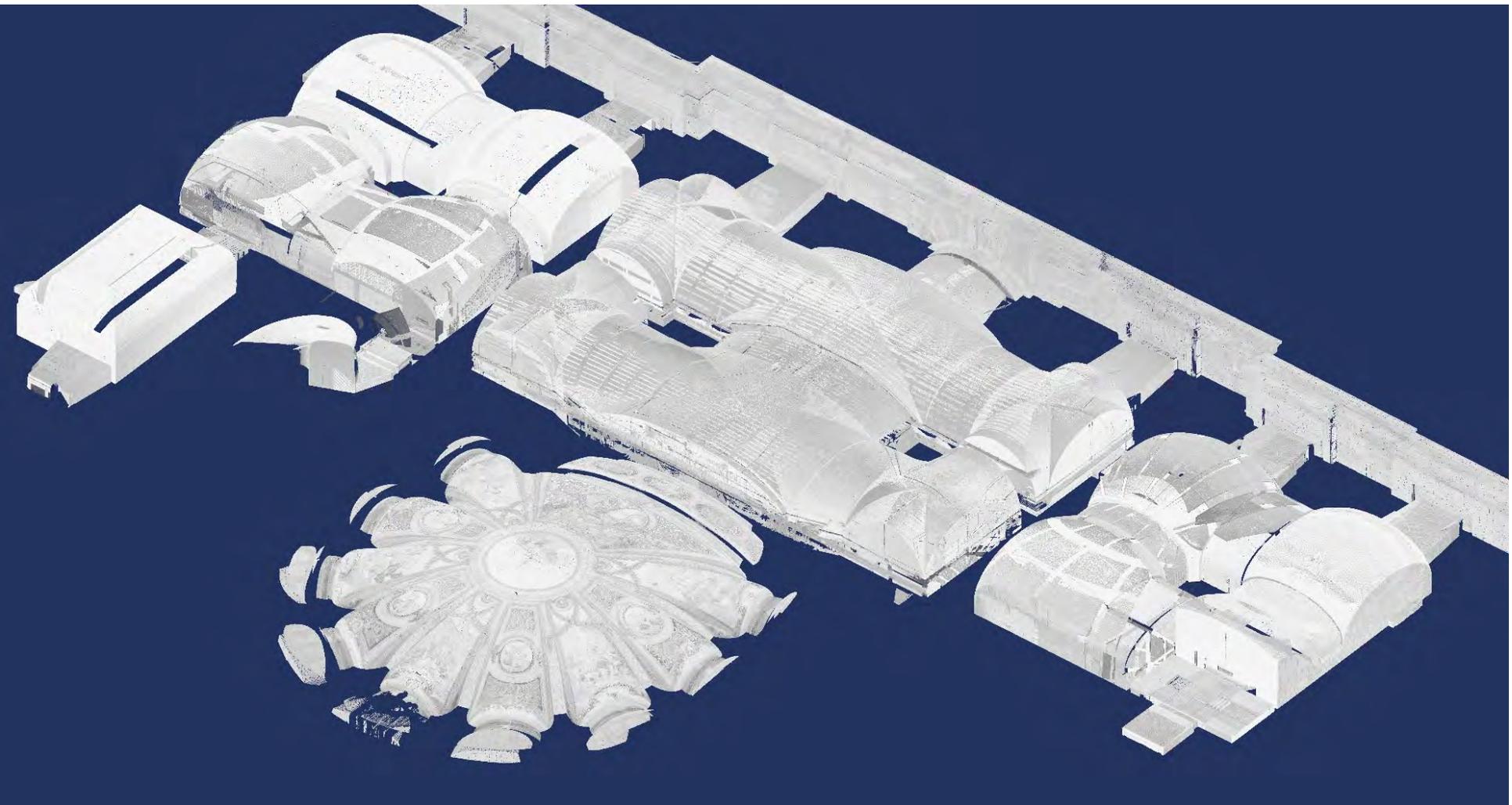
Il perfetto funzionamento statico della copertura del Teatro è spiegato dallo stesso Vanvitelli in alcune lettere che invia al fratello Urbano e delle quali si riporta uno stralcio:

«[...]La volta del Teatro è compiuta; sembra che graviti sulle Colonne, co suoi spicchii, ma in sostanza gravita sulli palconcelli. Fra un palchetto e l'altro, li quali sono contrastati dalle volticelle delli corridori de Palchetti, e finalmente dalli muri esteriori de Cortili, che rinfiancano tutto, li palchetti formano lunette, ma queste spariscono nel salire la volta, onde sembra come una conchiglia roncosciata con un quadro nel mezzo, etc. Per altro non si scuoprirà questa volta, se non alla fine del mese di Maggio, perché deve fare molta presa[...] ».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

«[...]Al Teatro non servono catene, perché è contrastato da fortissimi muri che lo restringono, e più vi sarà peso sulla volta, più sarà forte la medesima, perché è assai bene lavorata con mattoni tutta. Già sono quasi terminate le volte del quarto Reale verso il Teatro, solo ve ne mancano di due camere; ora non solo di volta è ricoperto il Tetro, ma ancora la Scena che fa parte del pavimento della Galleria, per tutta la facciata verso Napoli, dalla metà verso l'appartamento del Re; si aspetta il tempo buono per piantare tutto, ed anche quello che rivolta verso il Teatro; il cattivo tempo non à fatto venire ancora sulla fabbrica il Re.[...] ».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



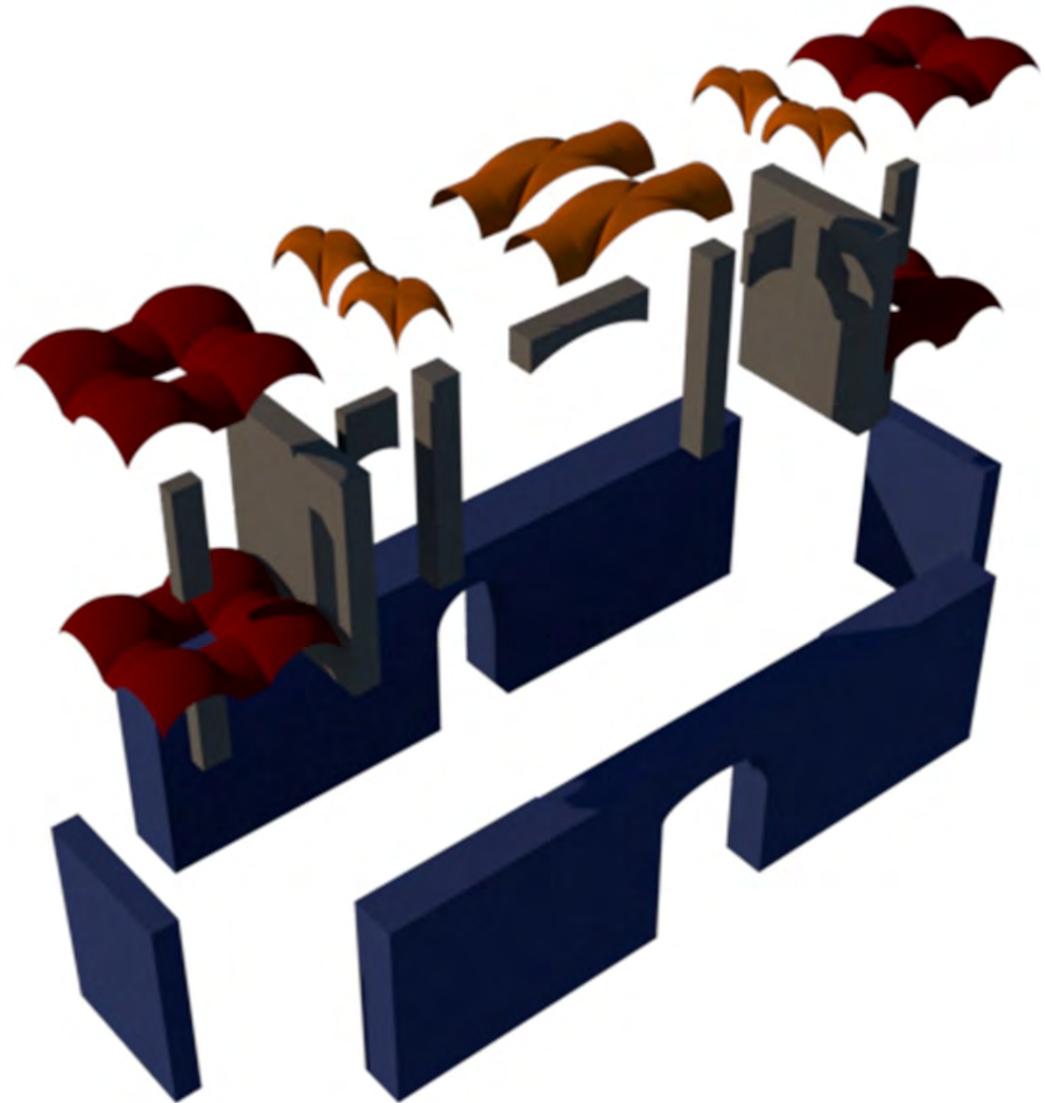
Il Teatro di Corte: rilievo con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Gli orizzontamenti a copertura degli ambienti sono costituiti da strutture voltate. L'elemento volta ha la caratteristica di essere una struttura arcuata e spingente, costituita da una superficie curva, che trova la propria stabilità nel mutuo contrasto che si sviluppa nei suoi elementi costituenti (conci di tufo) che lavorano a compressione. Una definizione generica di volta, quindi, non può fare riferimento a un univoco comportamento statico, quanto piuttosto a una forma, più o meno complessa.

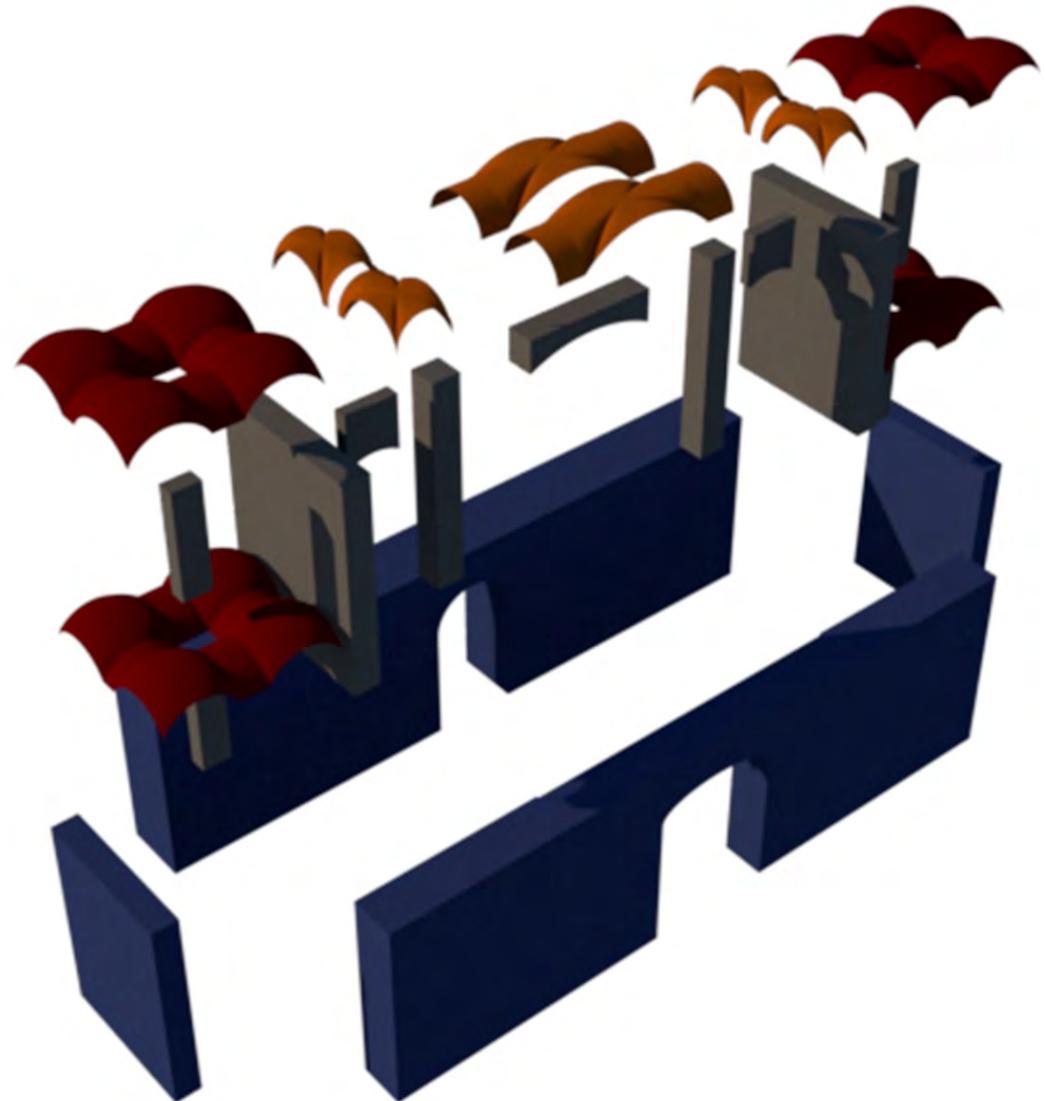
Ogni volta è sviluppata tra una superficie esterna, estradosso, e una interna, intradosso.



Le volte della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Uno dei fattori che influenza il comportamento statico in modo significativo è costituito dal peso proprio della volta, che è direttamente legato alla configurazione geometrica della struttura. Distinguere le volte secondo le tipologie geometriche è prassi comune, così come far corrispondere a ciascuna tipologia una diversa interazione strutturale con i muri d'imposta e con l'intero organismo edilizio. Tuttavia, per comprendere a pieno il funzionamento meccanico delle volte è opportuno ricercare le affinità fra questi elementi strutturali, che condividono la naturale capacità di resistere per forma alle sollecitazioni indotte dai carichi statici e dinamici.



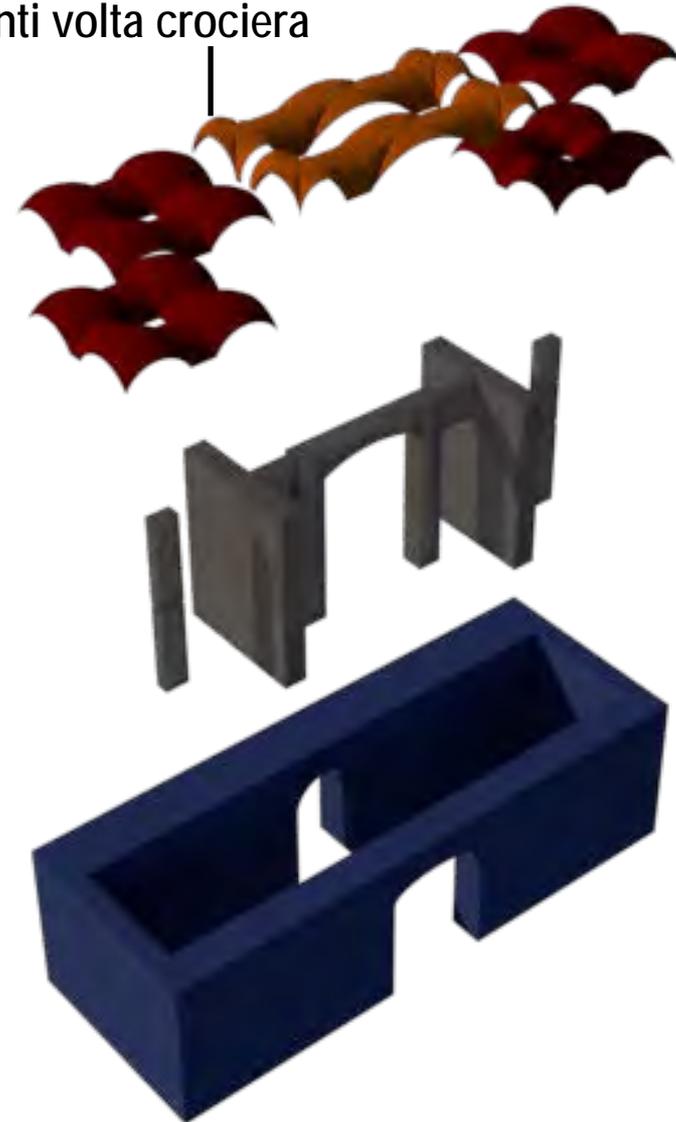
Le volte della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

La volta a crociera deriva dall'intersezione di due volte a botte cilindriche componendo tra loro quattro unghie accostate lungo archi diagonali con vertice comune. Composta da una struttura portante principale (due archi diagonali scaricanti il proprio peso sui quattro pilastri d'angolo) e da una secondaria (successione di archi sempre più piccoli dal perimetro al centro, che scaricano il loro peso sugli archi diagonali), la risultante di questi pesi e spinte, che si compongono due a due provenendo da due unghie adiacenti, non è una forza verticale ma inclinata, diretta verso il pilastro d'angolo. La verifica statica procede per via grafica, dal calcolo degli anelli delle unghie, sottoposti al peso proprio e al rinfianco, alla verifica degli archi diagonali o costoloni, caricati dalle due unghie contigue.

Elementi volta crociera

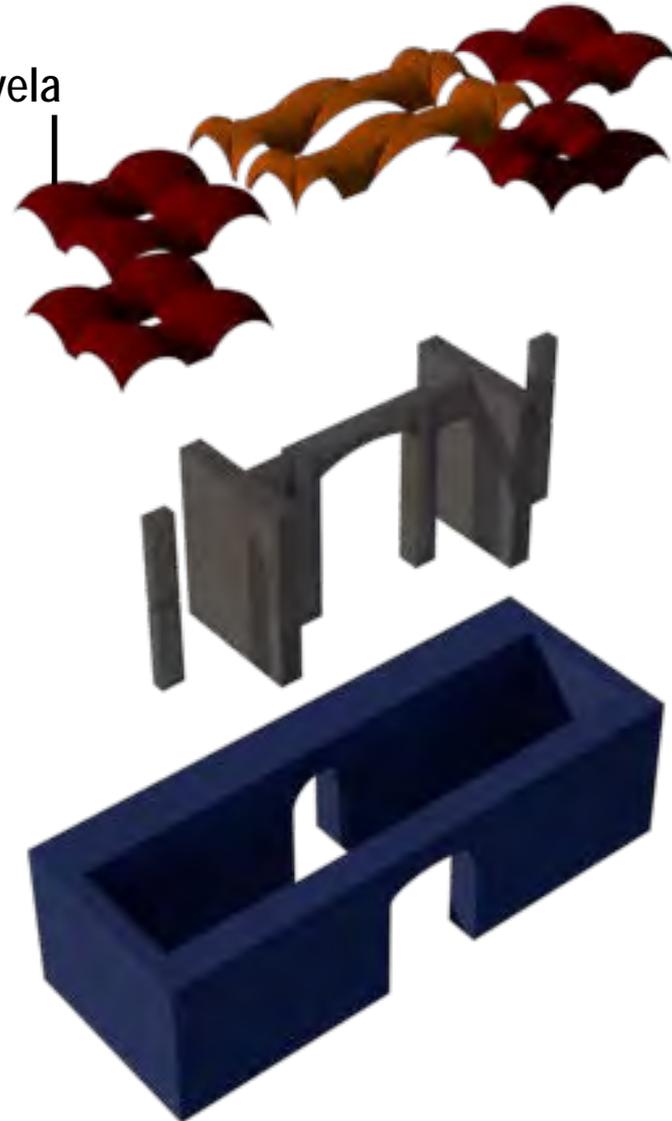


Le volte della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

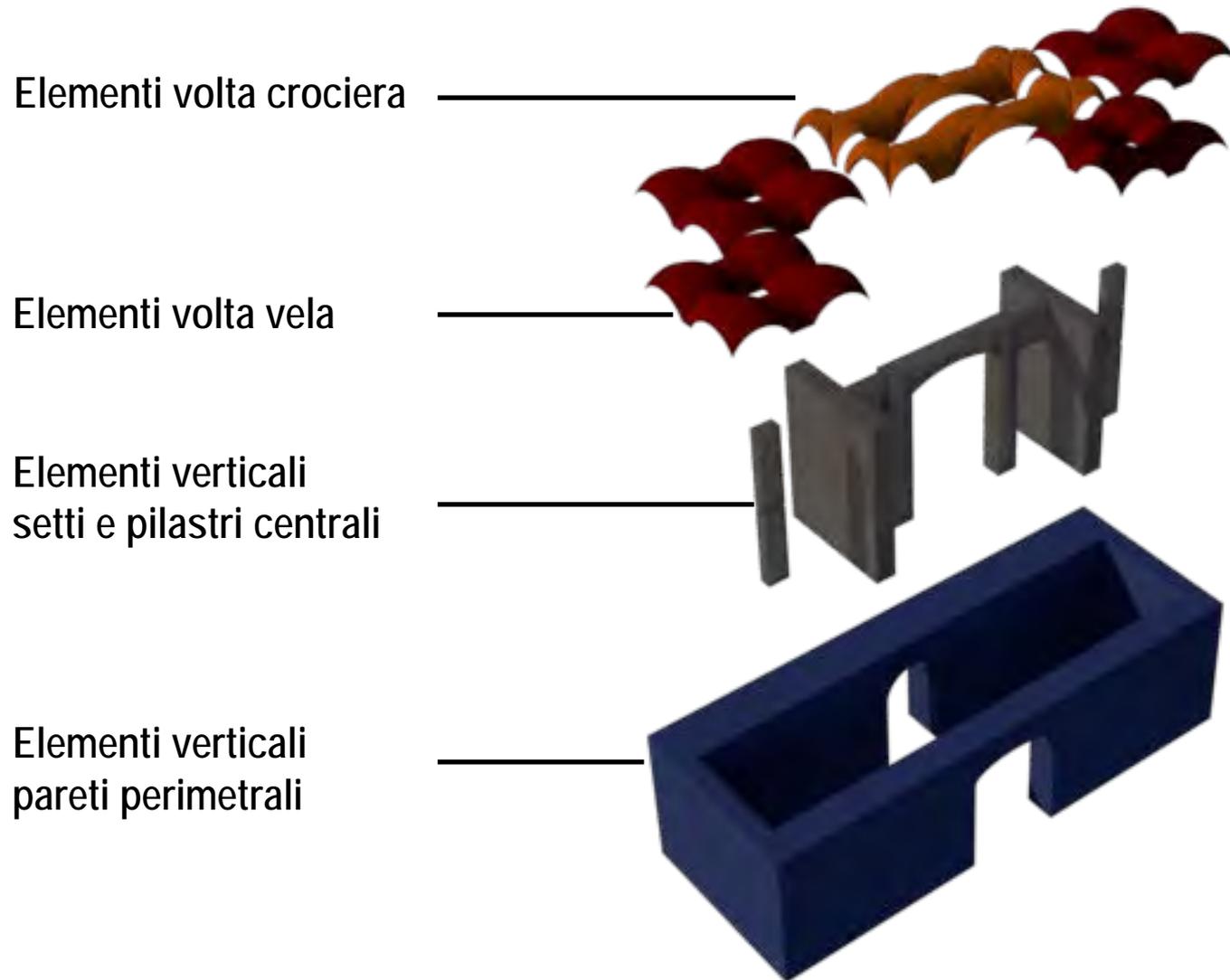
Elementi volta vela

Le volte a vela presenti nel sistema di orizzontamenti degli ambienti scena/camerini sono geometricamente volte sferiche impostate su piante quadrate, ottenute sezionando la superficie con piani verticali. Le volte a vela analizzate sono costituite da gruppi di 4 volte di dimensioni ridotte e sono appoggiate su archi che convogliano le spinte su un pilastro centrale d'angolo, mentre le spinte perimetrali sono assorbite dalla muratura continua di dimensioni notevoli.



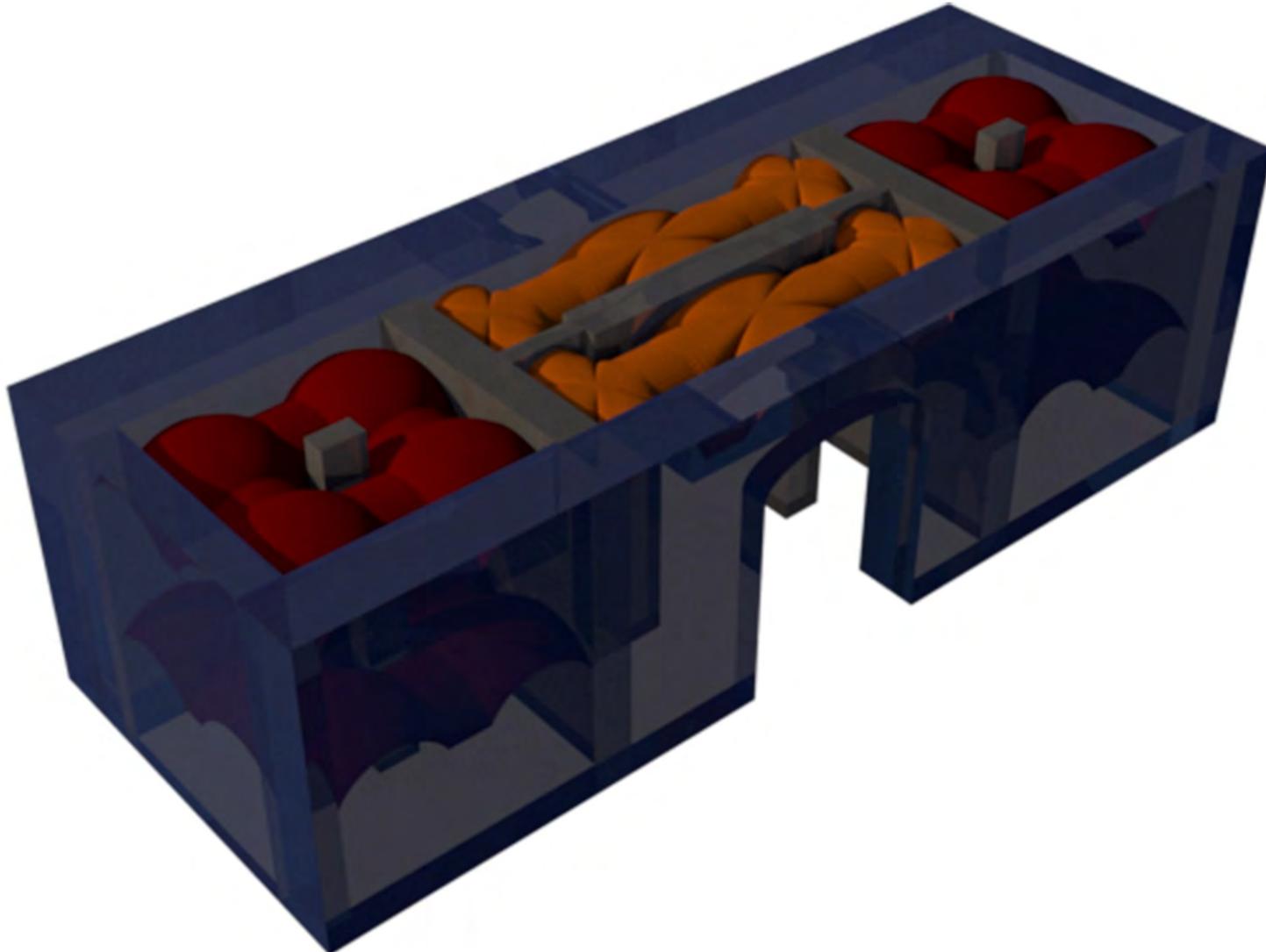
Le volte della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Esploso elementi strutturali della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Quadro d'insieme degli elementi strutturali della scena e dei camerini del Teatro di Corte

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Per quanto concerne la Scala elicoidale il primo riferimento è presente nelle lettere inviate ad Urbano, quando il 28 marzo del 1756 Vanvitelli scrive:

«[...]Ho ideato di fare una scala a lumaca, come quella di Monte Cavallo, o sia come Barbarini, acciò nel Palazzo non machi cosa alcuna delle maniere, come si fanno le scale; ne farò una tutta a rampante, ed un'altra a lumaca in aria, senza anima.

[...] Con vostro comodo vorrei che faceste misurare quanto è alto uno scalino di quella di Barbarini, e quanto sia largo nel più e nel meno, cioè l'altezza . . . longhezza e larghezza . . . e poi vorrei mi diceste se il cornicione dentro il vano in mezzo, che gira sopra le colonne sia di travertino, ovvero di stucco. Se si puotesse, simili notizie di quella di Monte Cavallo, avrei piacere».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

363
Napoli, 19 marzo 1755

Èodo del Vostrò animo felice, e dea l'abbissà
propria e buona della popa di Marino alla Torre
di mezzo via, ho inteso tutto ciò aspettato, e
altiano parlare a N. R. non mi dispiace del Museo.
Eggi è venuto il Re, e gli altri dis. grazia molto si
è parioso il lavoro, e si aprano q' tubi, e si ponga
la metà delle canne del Balzo, le quali sono malate
fino a mezz' uomo di altezza, onde si vedono le file
delle pose, da un canto all' altro del Balzo, che fa
una veduta stupenda; Egi se ne è compiaciuto un poco
basso, perché al Raggio del Cassinopino solo delle
ore 13^{1/2} mi è durato fino alle 14^{1/2}, mi è compiaciuto, mi
addio. Si finita una veduta con l'arco conico sopra
bregna e sopra del mezzanino, salda si vede finiva
la loggia, e fa a meraviglia, mi ha condotti sotto
il quale non aveva veduta la fabbrica de' 20 mesi
a questa parte e ne è restato ammirato. Si sono
chiesti tutti gli andri alla Valle a Ripiera di quello di
mezzo, due sottratti h. lavoro = Il lat. Noni segue
a fare malissimo anche dea di sono meglio =
Comani per l'idea de' passiva d'odi, a cui è stata consegnata
la fabbrica a molto spilloso si piacere del gradino
del lat. Scivola. Sono stato de' non mi reggo salutare
tutto e resto, ecco la nota del lat. strullino, e in
predica de' canoni. Don. e. l'...

395/363

22

Faint handwritten text, likely a continuation of the letter or a related document, with a circular stamp at the bottom left.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Scala elicoidale Palazzo Barberini, 1633-1634, Francesco Borromini (Bissone 1599-Roma 1667)

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

«[...] Ho piacere della scala di Belvedere; ho saputo che le scale del Papa e di Barberini sono di travertini anche le cornici».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

1756 366 Napoli 7 Aprile 1756

Jodi più se n'è ritornato in Roma onde non mi par' altro, e preso
de' più brevis con l'ha angustia.
Comune già adagio adagio, e disegno già disegno. Alti mi l'ho
adagio matino, de' vuole p'poco con si p'poco nel rapporto
del disegno, perché non vuole de' p'ceda altro disegno
in p'poco del denaro della fabbrica.
Ma si vede niente alla Minerva sono cose che si dicono q' p'poco
L'anno pochi sono così minuziosi come fu l'anno. L'anno
mi disse per Nerone è p'poco di p'poco, lo fanno essere p'poco.
mentre e' i un orologio d'oro. p'poco è p'poco. L'anno fa
male se e' si p'poco, ma lo disegno de' il suo servizio del di
il ventotto di uno del disegno, il suo disegno è, che si p'poco p'poco
e bene. L'anno il denaro in altro uso del disegno p'poco, de
non si p'poco come fu l'anno p'poco che ad ogni 13. di non mi ca
più denaro. da questo denaro, de' non si p'poco quella
con della Minerva, e perciò e' de' de' è p'poco.
L'anno Minerva ritorno per non mi p'poco di fatto, credo p'poco
da un verso p'poco, de' p'poco Minerva alla Minerva mentre non
in anno p'poco p'poco Minerva è è causa p'poco p'poco de' non p'poco
Minerva, ma è un busto apparso con volute d'ispe p'poco, domani
si Minerva meglio il suo, ~~il suo~~ dopo avere avuto un busto
p'poco più apparso.
Adagio di Minerva concluso, de' il suo vuole Minerva de' il
fatto non tiene in modo alcuno appoggi con lui, e de
de' nella di più, anzi p'poco Minerva al suo, il quale ha della
bella un busto a p'poco Minerva.
L'anno. tutti e dare Minerva alla p'poco di.
Domani mattina di Minerva p'poco de' a p'poco se ad p'poco
dell'Affare della Minerva adagio Minerva mi vorrebbe una
p'poco Minerva, come già detto, ma quando non p'poco p'poco
molto più si Minerva della alle p'poco. L'anno però p'poco p'poco
della p'poco della p'poco fino alla p'poco. de' p'poco come
p'poco è p'poco. L'anno della Villa p'poco p'poco p'poco
quindi è p'poco p'poco de' p'poco p'poco p'poco
il busto Minerva de' in tutto un p'poco p'poco p'poco
ma domani di p'poco p'poco p'poco p'poco p'poco
p'poco accadere qui di Minerva p'poco p'poco p'poco

28/

fianchi al Duca Episcopi, tutte le p'poco per De Minerva
e ragazzi con l'ha p'poco Minerva p'poco dal Congresso
fino al disegno — nel p'poco ordinario in de' p'poco
disegno p'poco è un buon p'poco, ma fu qualche male
p'poco p'poco anche de' p'poco p'poco al Em. de
p'poco p'poco p'poco in p'poco molte p'poco, come anche de
p'poco p'poco, nel disegno del Bologna p'poco, nel Bologna p'poco
nella camera, le quali p'poco un p'poco p'poco cambiare
p'poco, di p'poco al suo —

Lettera di Luigi Vanvitelli al fratello Urbano, Caserta 7 aprile 1756, lettera n.366 Strazzullo, lettera n. 450 Reggia

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Dopo un anno dalla pubblicazione della Dichiarazione dei Disegni, però, Vanvitelli cambia idea: la scala non sarà realizzata a base ellittica ma «tonda perfettamente».

«[...] Sto facendo il disegno della scala grande a lumaca, la quale viene in tutto compreso, il pozzo di mezzo di diametro palmi 43 di questa misura, cioè palmi 50 Romani, ed è tonda perfettamente, cosiché verrà di buona figura; le Colonne saranno di una pietra venata rossetta, bianca e bigia, di Sicilia, la quale è bellissima, e vi sono ancora li contro pilastri, di modo che viene adornatissima; dal pozzo le Colonne e dal muro li pilastri. Molto ò faticato per fare il riparto, atteso che li piani non sono uguali, dove accederà la scala suddetta».

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Ad. Urb. 550 Caserta 22 Marzo 1757

Domani o poi domani allegrino viene alla fabbrica, se il tempo lo consentirà, nelle tre preparazioni di quest'effetto. e andrò ancora al teatro, ma non già all'acqua giuliana, in caso che non si può andare, essendo per ogni modo inopportuno, e vicino a l'Opera di God. nell'obscuro e vero misero; il teatro del mondo non tiene affari, in presenza però sopra suoi palcoscenici, ma in più ancora senza viaggio, e sempre a' un'ora agli altri si volano in una sol voluta d'aria, e si pagano il mezzo, gli altri sono gatti; questi operano un affare mirabile, e sovrastano tutti. Ho fatto il disegno della scala grande a lunetta, la quale viene in tutto ampio il pezzo di mezzo di diametro palmi 43 di questa misura, cioè palmi 50 Romani, ed è tonda perfettamente, e si vede sopra di buona figura, e l'attorno fanno di una pietra, un'ora coperta, bianca, e bruna, di sceltissima qualità, e in tutto ancora li cortopilesti, di modo che viene adornatissima; dal pezzo la colonna, e del muro li pilastri, molte si faranno di que' il rispetto, atteso che li piani non sono uguali, dove accedeva in tal modo.

Ho piacere della sedia di S. Pietro, la quale certamente dice piacere agli occhi dei più, una sedia di pastore, ma l'anno volano così, e la stravaganza del Re, e l'ornamento di questo. Il teatro viene alla fabbrica, e una cosa sopra dell'anziano, la Romana.

Ho piacere dell'acquisto de' miei fatti del Variabile Giuliano, e del mio, due pezzi fatti anche di Palmira con un po' di vino.

Ho fatto il pensiero di l'Opera della Nunzia, ma non avendo potuto avere l'ordine dell'Opera, un'ora e una giunta, e che solo due si accio, ma non affatto di casuale.

397/550

Solo è dimpresso da un'ora piacere di questo qual ora me lo amanderanno, con l'acquisto di S. Pietro.

Ho fatto ancora la Regina è andata in fuori nella capitale, e l'Opera del Palazzo, e la preparazione con appassione, e musica la Chiesa del Carmine, ma il teatro viene con questa in l'Opera pubblica, e è di un'ora.

o domani o dopo domani in Regina viene alla fabbrica, non si dice.

Il tempo fosse buono.

Salvatore tutti. Dove la benedizione alla figlia e

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Il modellino ligneo della scala che Vanvitelli fa realizzare nel 1761 da Giovanni Lener sotto la direzione di Antonio Rosz è, infatti, a base circolare.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Modellino ligneo della scala realizzato nel 1761 da Giovanni Lener sotto la direzione di Antonio Rosz

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Modellino ligneo della scala realizzato nel 1761 da Giovanni Lener sotto la direzione di Antonio Rosz

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



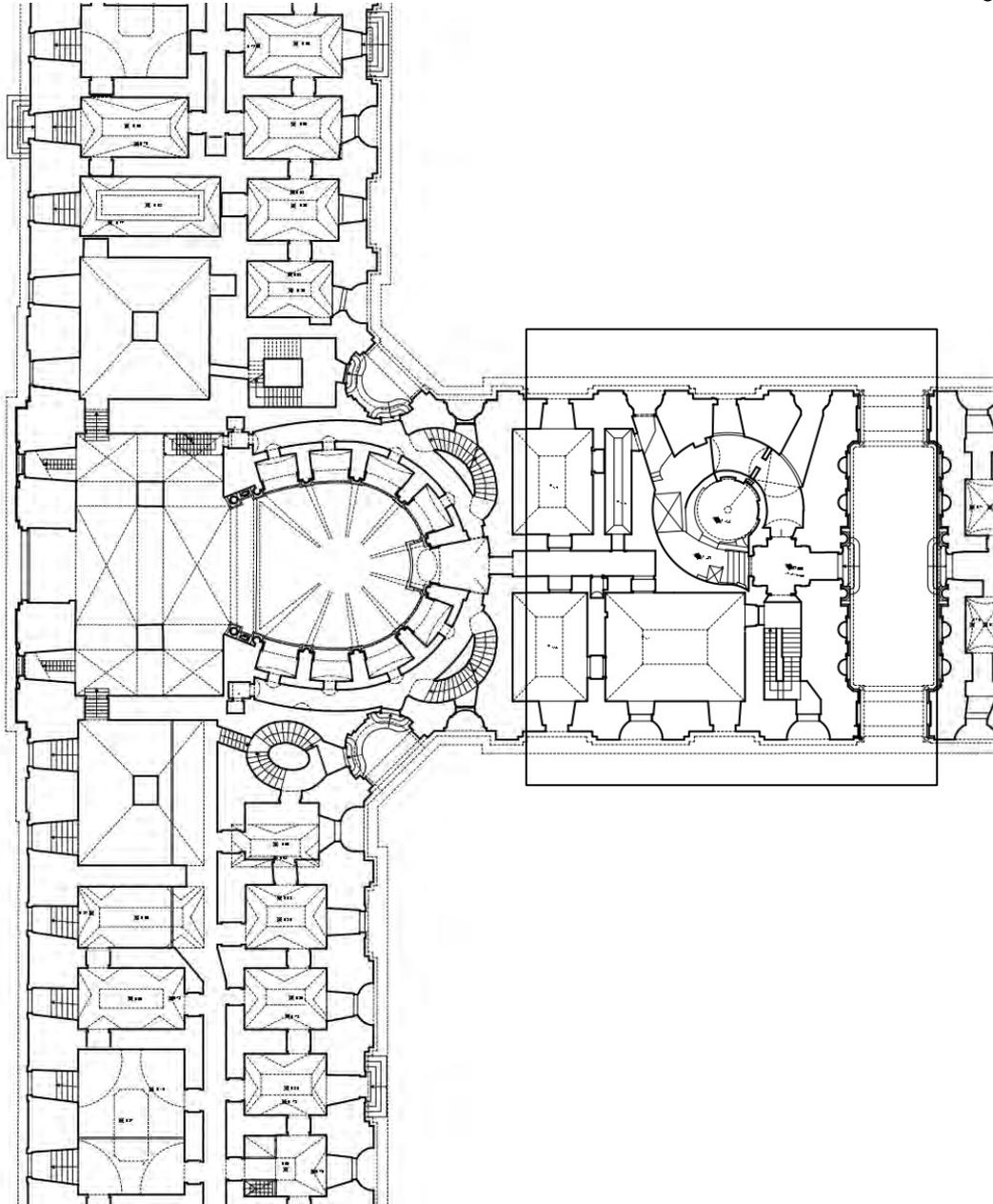
Modellino ligneo della scala realizzato nel 1761 da Giovanni Lener sotto la direzione di Antonio Rosz

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Modellino ligneo della scala realizzato nel 1761 da Giovanni Lener sotto la direzione di Antonio Rosz

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Dal rilievo effettuato con tecnologia laser scanner, nell'ambito del progetto «POC al PON cultura e sviluppo 2014-2020 – Miglioramento dell'offerta museale»,

è emerso che l'attuale vano a pianta cilindrica ha un diametro di 11,27 m; esattamente 50 palmi romani (11,17 cm) misurati nel 1757 da Vanvitelli e di cui riporta nota al fratello Urbano nella lettera del 22 marzo.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il rilievo del vano cilindrico con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il rilievo del vano cilindrico con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il rilievo del vano cilindrico con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il rilievo del vano cilindrico con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

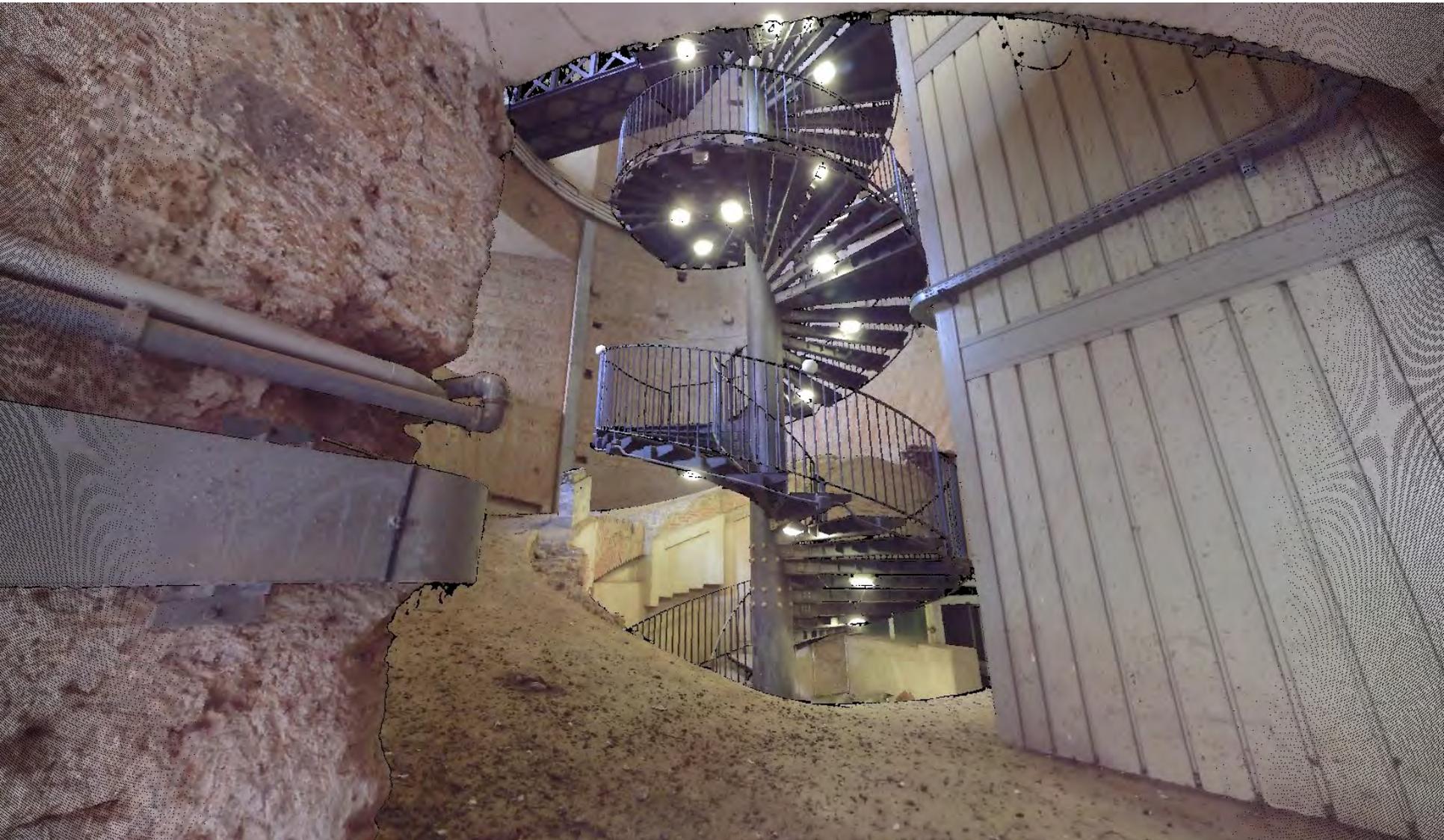


Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



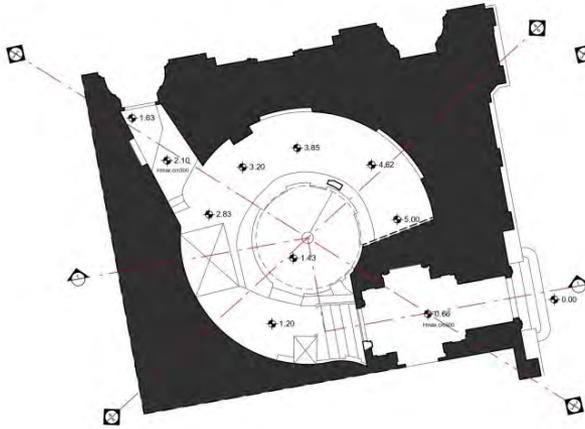
Il rilievo del vano cilindrico con tecnologia Laser Scanner

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

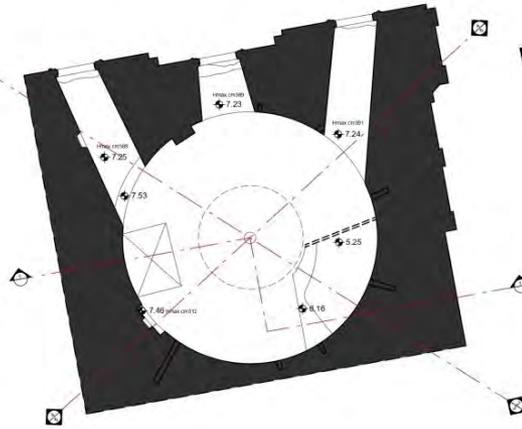


Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

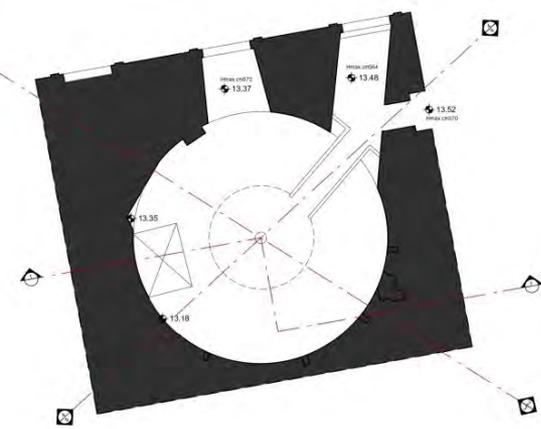
Planimetria livello 0.00 m



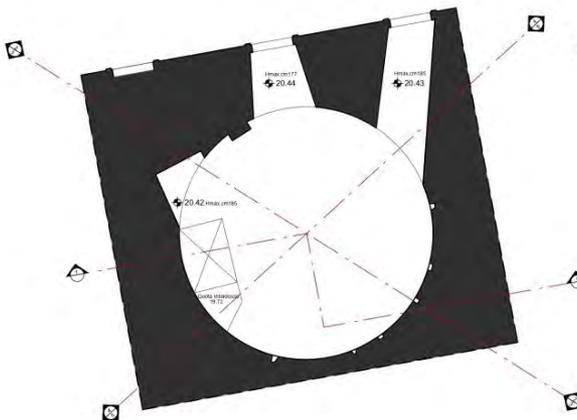
Planimetria livello 7.30 m



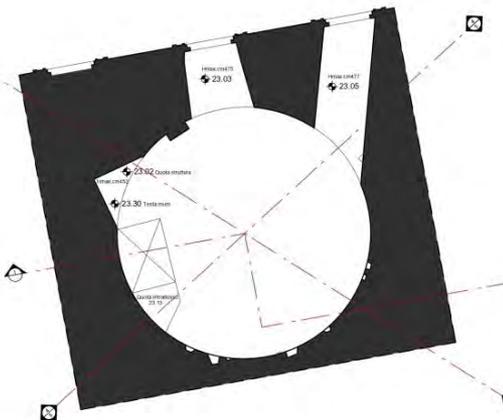
Planimetria livello 13.70 m



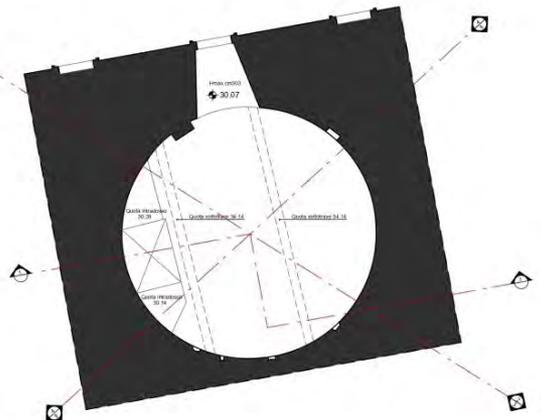
Planimetria livello 20.50 m



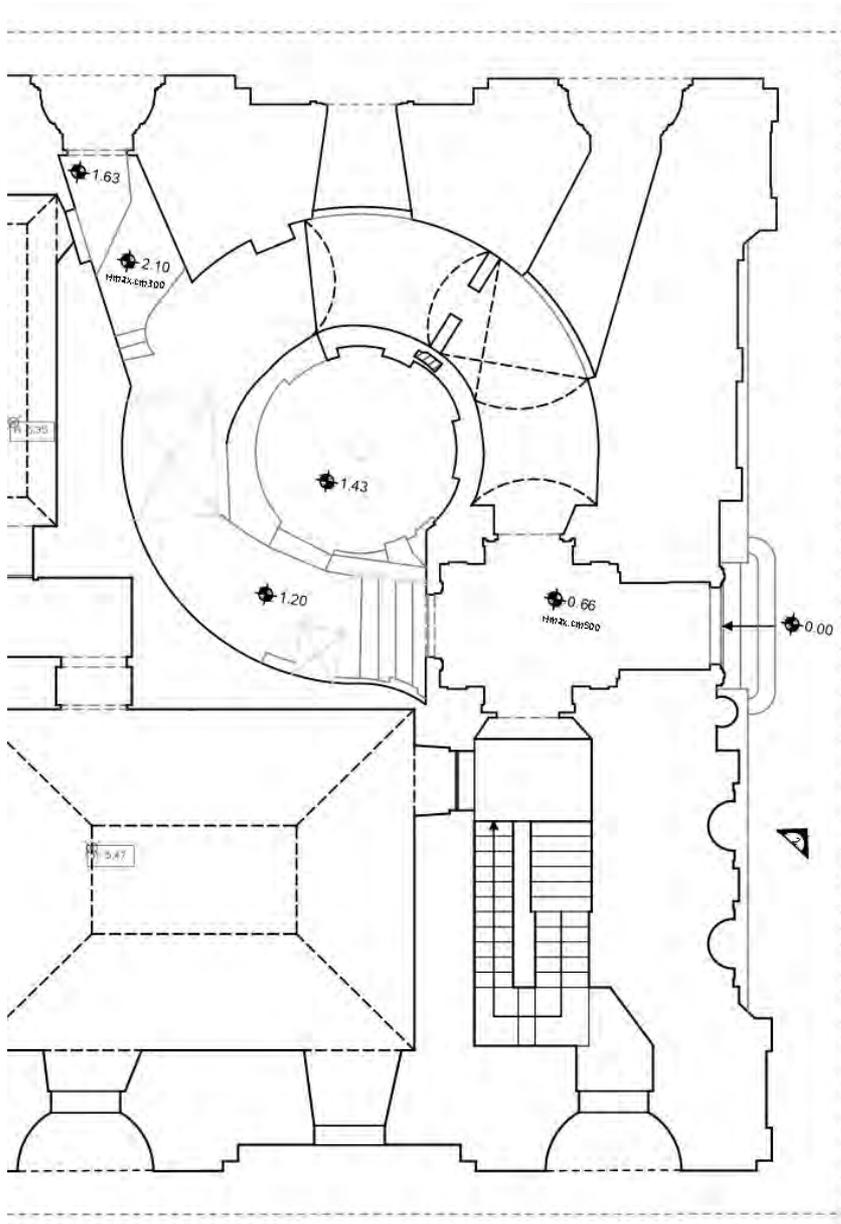
Planimetria livello 23.40 m



Planimetria livello 30.40 m



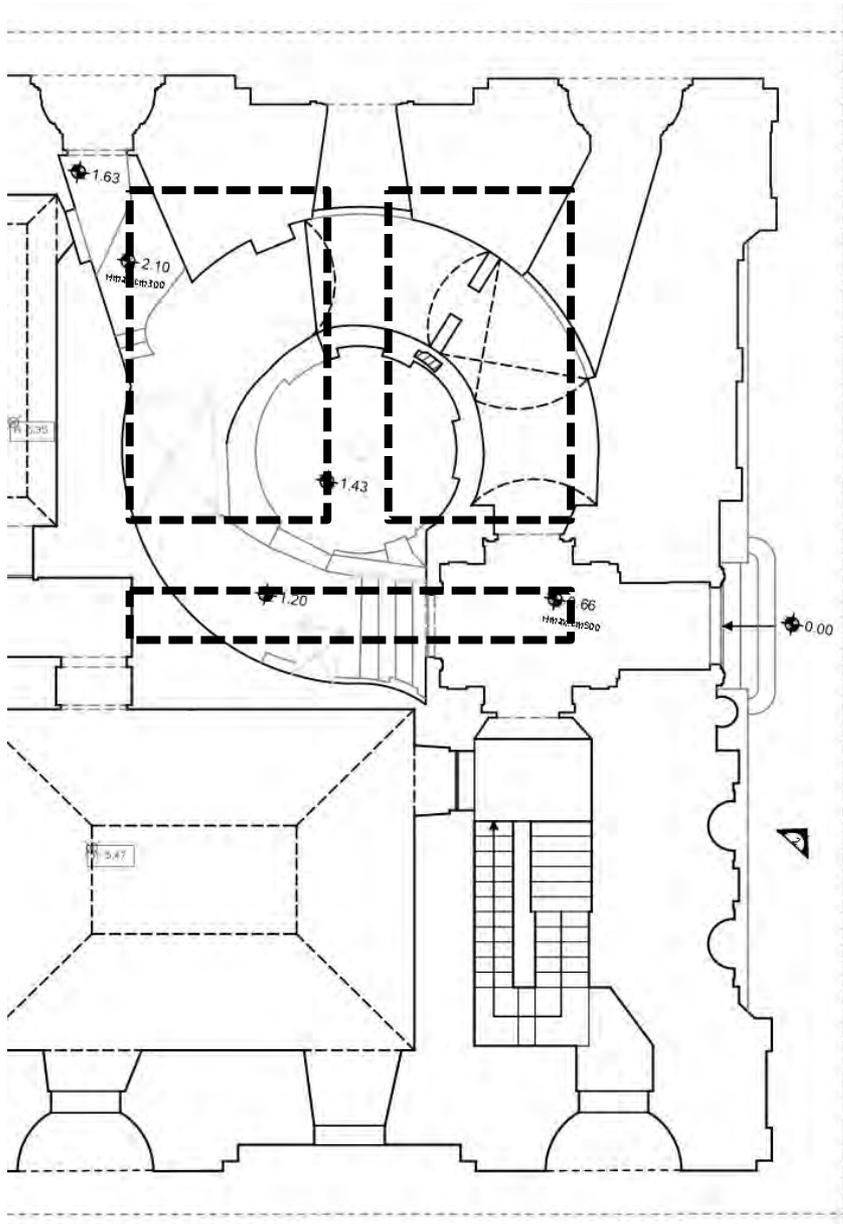
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il vano è a tutta altezza e si inserisce, al piano terra, nei due vani rettangolari previsti nei disegni che Vanvitelli presentò alla famiglia reale.

Del progetto originario si conservano i primi gradini ed il primo tratto di rampa voltata. Il vano è stato utilizzato nel secondo dopoguerra per installare un montalettighe a servizio dell'infermeria militare situata al secondo ammezzato; negli anni Novanta la Soprintendenza, per creare un'uscita di sicurezza per la Cappella Palatina, ha realizzato una scala elicoidale in metallo, situata in posizione eccentrica rispetto alla sezione circolare della pianta, nello spazio lasciato libero dal manufatto.

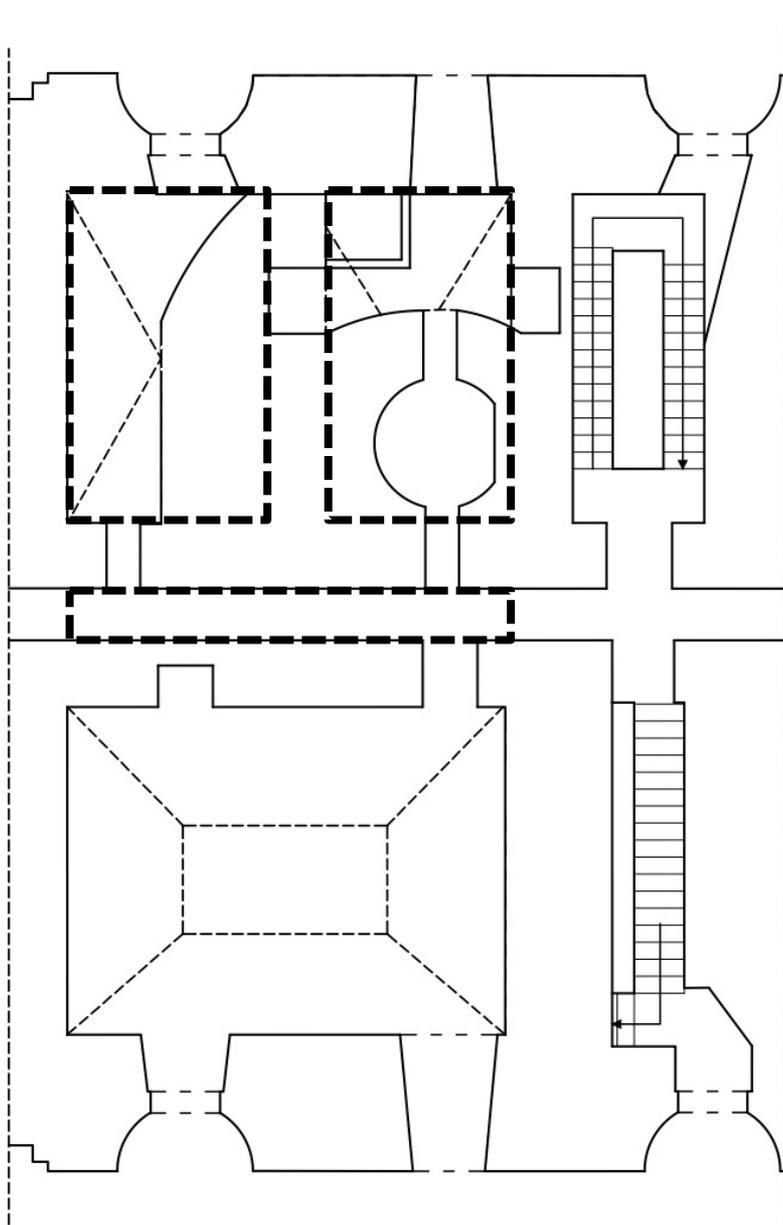
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Il vano è a tutta altezza e si inserisce, al piano terra, nei due vani rettangolari previsti nei disegni che Vanvitelli presentò alla famiglia reale.

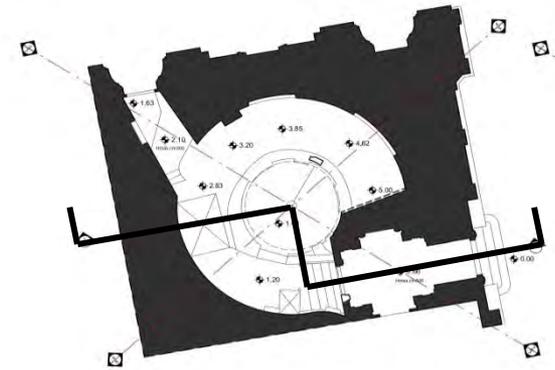
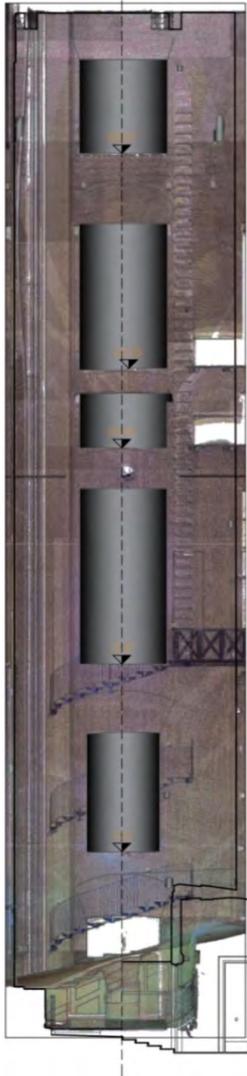
Del progetto originario si conservano i primi gradini ed il primo tratto di rampa voltata. Il vano è stato utilizzato nel secondo dopoguerra per installare un montalettighe a servizio dell'infermeria militare situata al secondo ammezzato; negli anni Novanta la Soprintendenza, per creare un'uscita di sicurezza per la Cappella Palatina, ha realizzato una scala elicoidale in metallo, situata in posizione eccentrica rispetto alla sezione circolare della pianta, nello spazio lasciato libero dal manufatto.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Ai livelli interrati del Palazzo è ancora possibile leggere l'idea di partenza di Vanvitelli: le murature rispettano il disegno che egli presentò alla famiglia reale e sono evidenti le due volte a crociera di copertura dei vani rettangolari.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Materiali e tecniche costruttive

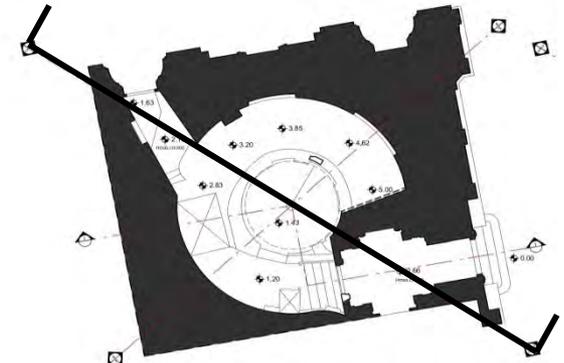
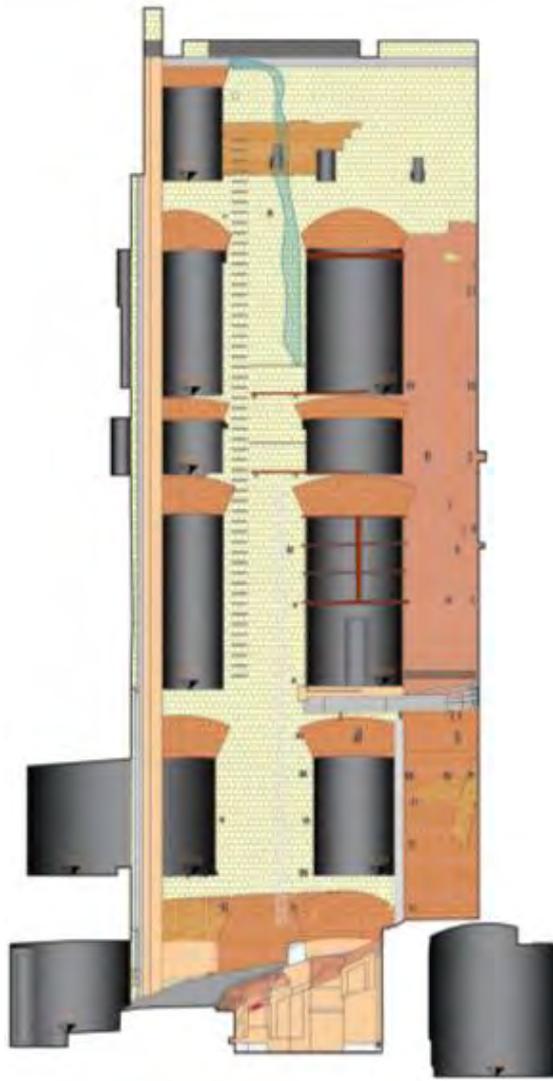
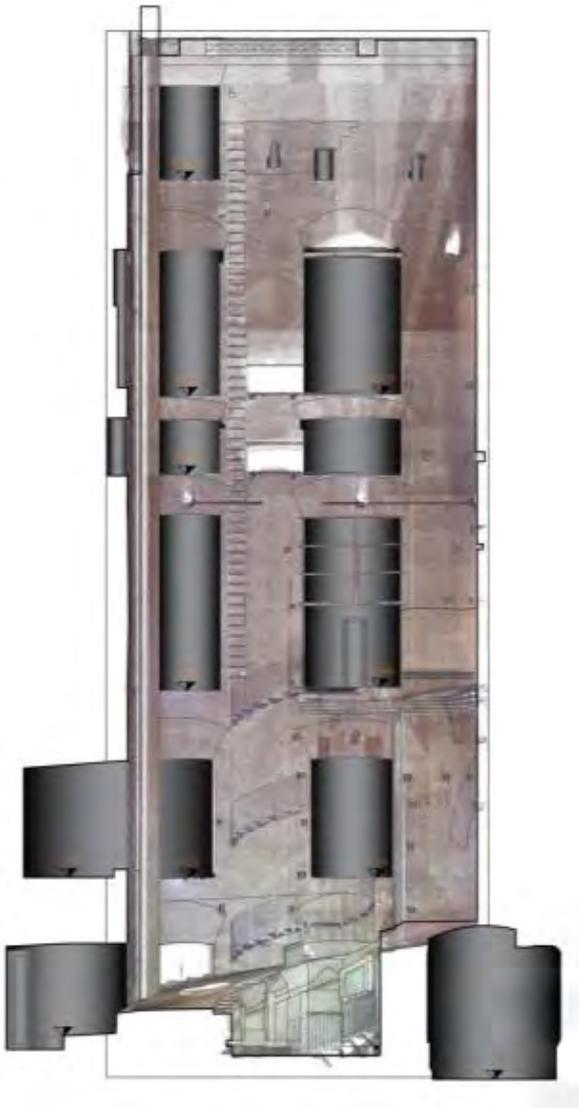
	INTONACO
	ARMINO
	BATTUTO DI CALCE E LAPILLO
	CONCREMATO CEMENTIZZO ARMATO
	TORNADO IN ALLUMINE
	PETRA CALCEA
	MURATURA IN CONO DI TUFO
	FERRO
	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI
	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI DI COLTELLO
	MURATURA MISTA IN CONO DI TUFO E FILARI DI LATERIZO
	MURATURA MISTA IN CONO DI TUFO E FILARI DI LATERIZO DI COLTELLO
	LEONO
	ELEMENTI IMPASTITICI METALLICI
	ELEMENTI IMPASTITICI PLASTICI

Quadro fessurativo

	UMIDITA'
	DEGRADAZIONE DIFFERENZIALE
	ESFOLIAZIONE
	FESSURAZIONE
	DISTACCO
	REINTEGRAZIONE CON NUOVO MATERIALE

Il vano cilindrico: il rilievo dei materiali e delle tecniche costruttive e del quadro fessurativo

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Materiali e tecniche costruttive

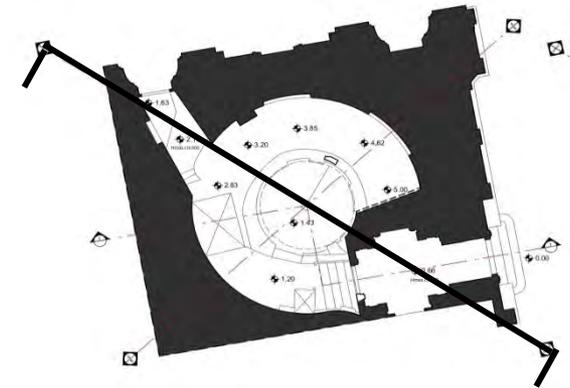
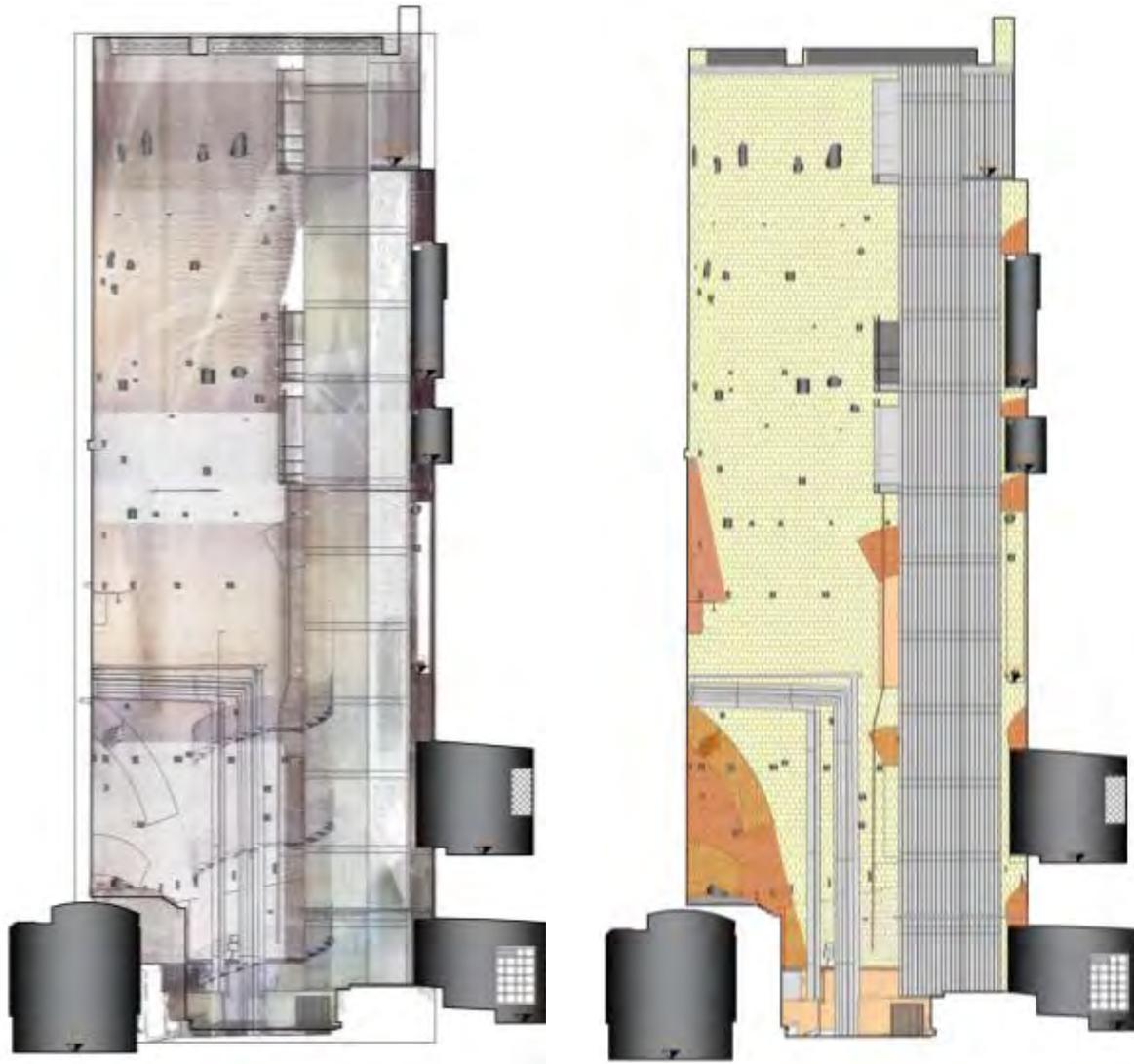
[Color swatch]	INTONACO
[Color swatch]	ARMINO
[Color swatch]	BATTUTO DI CALCE E LAPILLO
[Color swatch]	CONGLOMERATO CEMENTIZZO ARMATO
[Color swatch]	TORNADO IN ALLUMINE
[Color swatch]	PIETRA CALCEA
[Color swatch]	MURATURA IN CONO DI TUFO
[Color swatch]	FERRO
[Color swatch]	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI
[Color swatch]	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI DI COLTELLO
[Color swatch]	MURATURA MISTA IN CONO DI TUFO E FILARI DI LATERIZO
[Color swatch]	MURATURA MISTA IN CONO DI TUFO E FILARI DI LATERIZO DI COLTELLO
[Color swatch]	LEGNO
[Color swatch]	ELEMENTI IMPASTITICI METALLICI
[Color swatch]	ELEMENTI IMPASTITICI PLASTICI

Quadro fessurativo

[Color swatch]	UMIDITA'
[Color swatch]	DEGRADAZIONE DIFFERENZIALE
[Color swatch]	ESFOLIAZIONE
[Color swatch]	FESSURAZIONE
[Color swatch]	DISTACCO
[Color swatch]	REINTEGRAZIONE CON NUOVO MATERIALE

Il vano cilindrico: il rilievo dei materiali e delle tecniche costruttive e del quadro fessurativo

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Materiali e tecniche costruttive

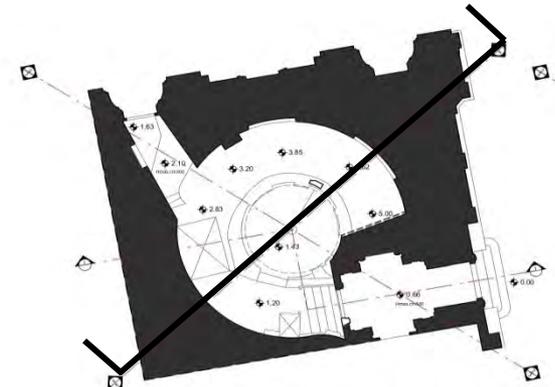
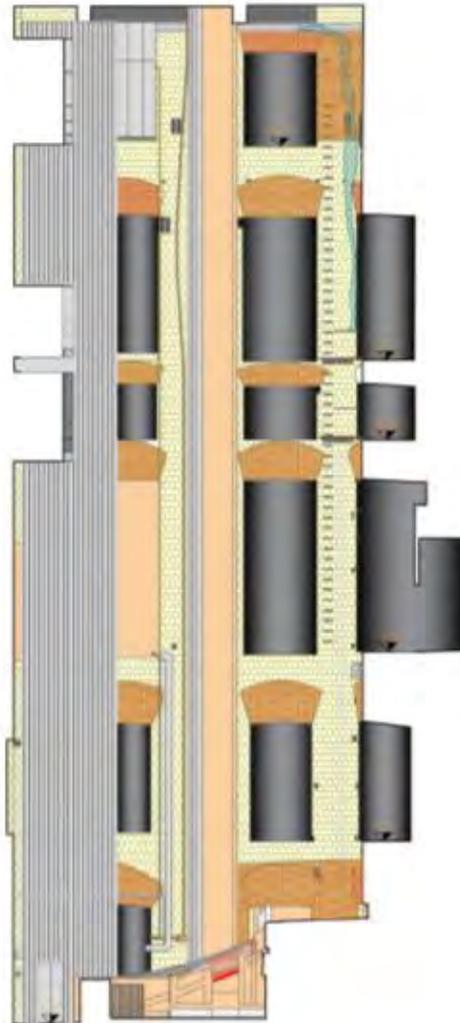
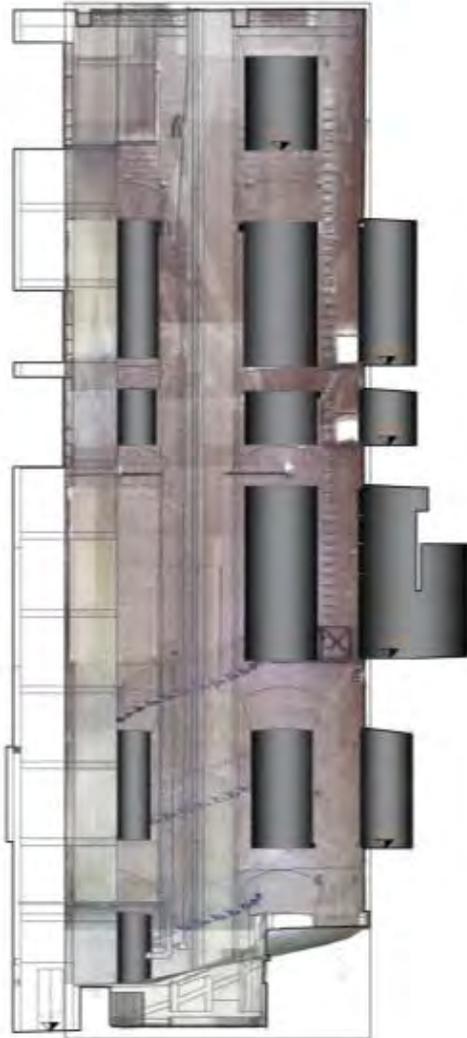
	INTONACO
	MASSO
	BATTUTO DI CALCE E LAPILLO
	CONCRETO CEMENTIZIO ARMATO
	TOMPAGGIO ALL'UMIDO
	PIETRA CALCEA
	MURATURA IN CORO DI TUFO
	FERRO
	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI
	MURATURA IN FILARI DI LATERIZI DI COLTELLO
	MURATURA MISTA IN CORO DI TUFO E FILARI DI LATERIZI
	MURATURA MISTA IN CORO DI TUFO E FILARI DI LATERIZI DI COLTELLO
	LEONO
	ELEMENTI IMPASTITICI METALLICI
	ELEMENTI IMPASTITICI PLASTICI

Quadro fessurativo

	UMIDITA'
	DEGRADAZIONE DIFFERENZIALE
	ESFOLIAZIONE
	FESSURAZIONE
	DISTACCO
	REINTEGRAZIONE CON NUOVO MATERIALE

Il vano cilindrico: il rilievo dei materiali e delle tecniche costruttive e del quadro fessurativo

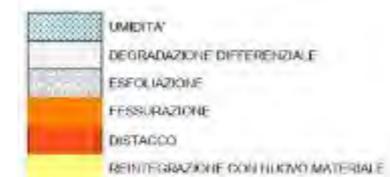
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Materiali e tecniche costruttive

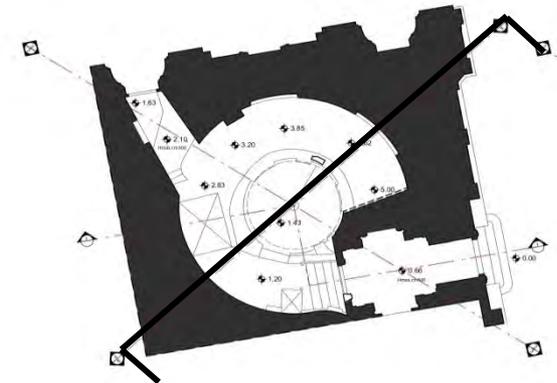
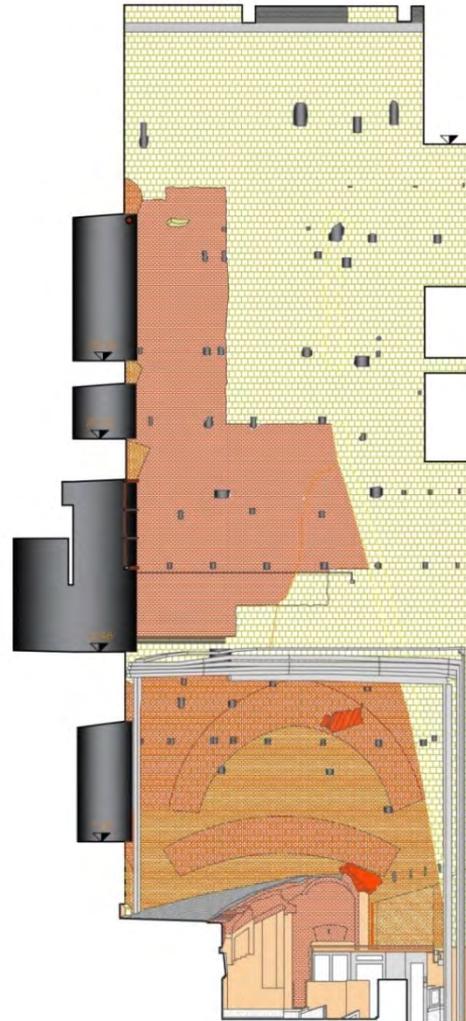
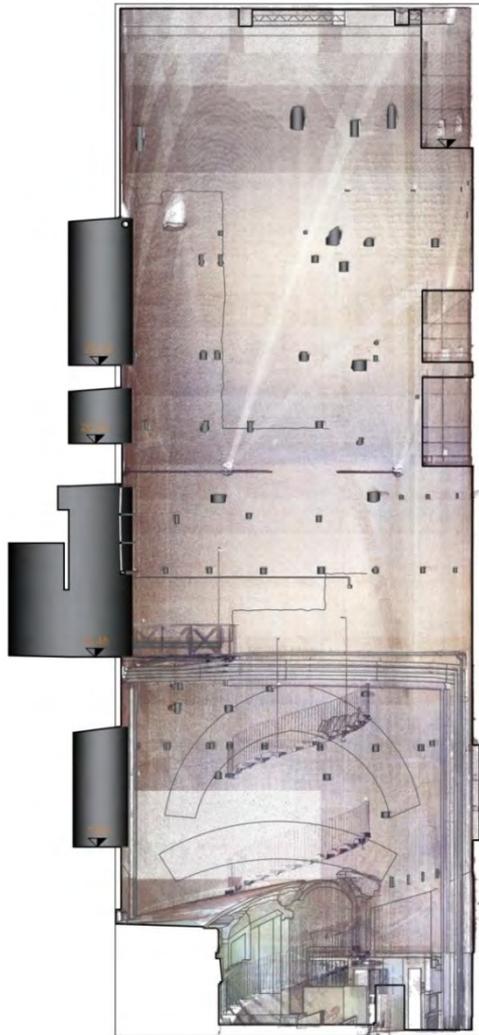


Quadro fessurativo



Il vano cilindrico: il rilievo dei materiali e delle tecniche costruttive e del quadro fessurativo

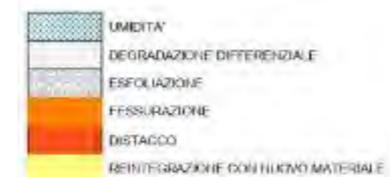
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



Materiali e tecniche costruttive



Quadro fessurativo



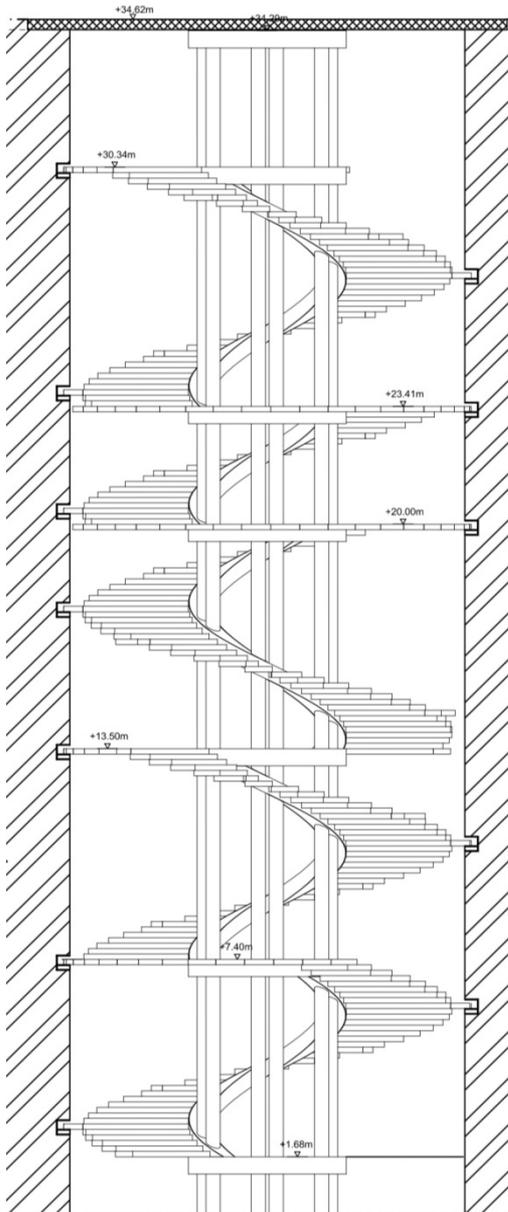
Il vano cilindrico: il rilievo dei materiali e delle tecniche costruttive e del quadro fessurativo

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

Verso un nuovo percorso di visita verticale del Palazzo
Il progetto del corpo scala-ascensore

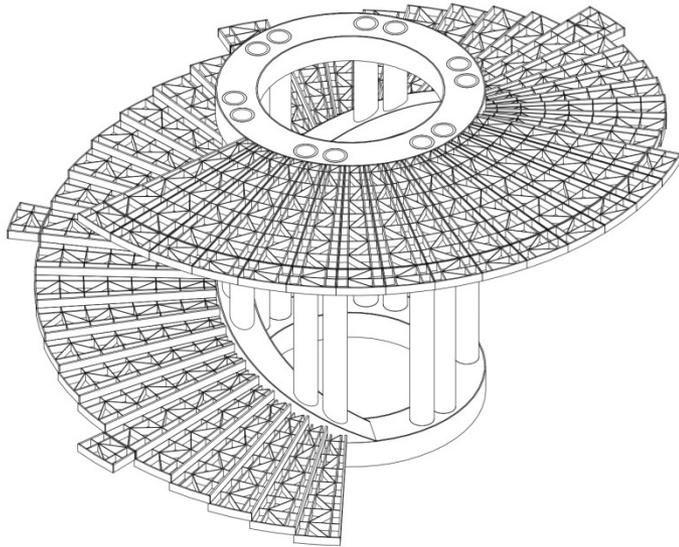
Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



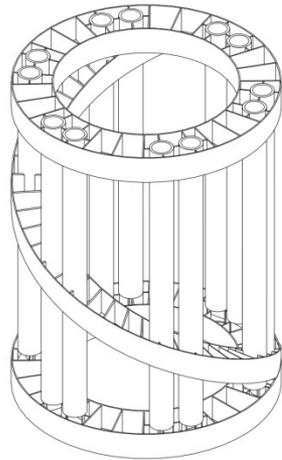
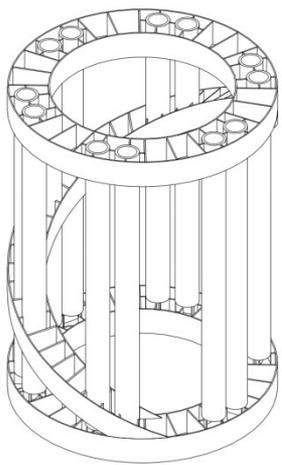
Il progetto prevede la liberazione del vano, che si presenta privo di finiture o rivestimenti, ad eccezione del tratto basamentale, in cui i resti della rampa voltata conservano nella faccia interna del vano circoscritto l'articolazione di paraste binate e il paramento in marmi policromi della composizione vanvitelliana, con eliminazione di tutte le superfetazione e la razionalizzazione delle servitù impiantistiche, e la costruzione di una nuova scala elicoidale di ingombro e sviluppo verticale analoghi a quelli previsti nel progetto, che servirà l'intero edificio, ospitando nel vano centrale un ascensore panoramico.

Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione

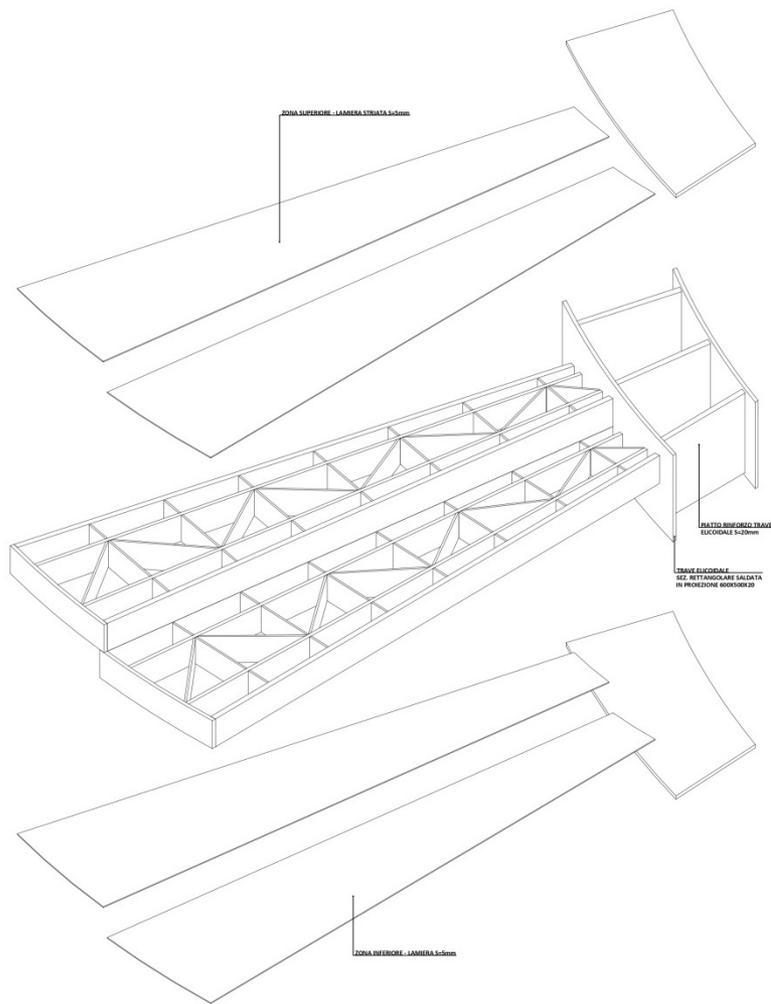


Il nuovo corpo scala-ascensore costituirà un elemento fondamentale del recupero funzionale di questa porzione del palazzo, anche in vista delle nuove destinazioni d'uso previste al secondo e terzo piano, una volta completato il trasferimento in altra sede delle residue funzioni della scuola Sottufficiali dell'aeronautica militare, e consentirà di incrementare i punti di accessibilità per i disabili al museo e al piano reale, senza comportare demolizioni di orizzontamenti voltati.



Il Teatro di Corte e l'incompiuta Scala elicoidale

dalla dichiarazione dei disegni alla realizzazione



N.B. - SALDATURA A
COMPLETA PENETRAZIONE

Il nuovo collegamento verticale sarà realizzato con impiego di profilati e lamiere metalliche a vista in modo da garantire l'assenza di interferenza con l'organismo murario, l'eventuale reversibilità e la leggibilità dell'organismo antico rispetto al nuovo elemento. La salita in ascensore o a piedi, nelle rampe della scala elicoidale diventerà un percorso di visita verticale del palazzo, che consentirà di apprezzare la tessitura costruttiva di pietra di tufo, il ritmo delle finestre e la scansione degli interpiani.



Il rilievo laser scanner del palcoscenico e dei camerini del Teatro è stato effettuato nell'ambito del progetto «POC al PON cultura e sviluppo 2014-2020 – Miglioramento dell'offerta museale» dalla società Innovus Ingegneria.

Il rilievo laser scanner del vano cilindrico è stato effettuato dalla società Geotecna s.r.l.
Il progetto della struttura della scala è del supporto specialistico ing. Oreste Del Prete

RUP del progetto: Flavia Belardelli
Supporto al RUP: Anna Cecere, Ida dell'Unto, Francesco Santoro, Rosario Patanè
Progettisti: Luigi Di Francesco, Barbara Del Prete, Giuseppe Oreste Graziano, Luigi Iodice, Florinda Lella, Cuono Antonio Pannella, Loredana Sortino.
Direttore: Tiziana Maffei